IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 193. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 15 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - In più la mezzanini. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 6 colonne*, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Lo Stato libero del Congo

Questo nuovo Stato, sorto quasi d'improvviso nell'Africa occidentale, tra la colonia portoghese d'Angola, il lago Victoria Nyanza e la regione di quei cari Niam-Niam, che, se fama il ver non mente, si nutrirebbero ancora dei loro simili; quantunque non conti che pochi anni di esistenza, può già vantarsi di rivaleggiare con gli Stati più civili d'Europa, in quanto, almeno, al poco buon assetto delle proprie finanze, e all'eterna ed affliggente questione del disavanzo.

Comunque proclamato altrettanto indipendente quanto neutrale il 1 luglio 1885; esso appartiene, in via indiretta, al Belgio, il cui re Leopoldo II, durante i primi anni, che susseguirono a quella proclamazione, fornì milioni e milioni d'aerchi, per far fronte alle ingenti spese di occupazione e di prima sistemazione di quel paese. Ma poi, quando forse credette che il paese stesso dovesse bastare ai propri bisogni, s'arrestò nella via di quelle continue e onerose elargizioni.

La speranza, che forse sorrise al re dei Belgi, era, nondimeno, infondata, poichè lo Stato del Congo, quantunque omai uscito dalle prime pastoie, provvisto di un governatore generale locale, d'un vice-governatore, d'un ispettore, di un segretario generale, d'un direttore delle finanze, di uno di giustizia, d'un comandante delle truppe e di un Comitato consultivo, e diviso negli undici distretti di Banana, Boma, Matadi, Cataratte, Stanley-Pool, Kassai, Equatore, Ubandshi, Aruwimi-Nelle, Stanley-Falls e Lualaba, si trova sempre in disavanzo finanziario e presenta, nella sua amministrazione, un disavanzo che si calcola di 1,500,000 lire l'anno, senza contare parecchie passività arretrate.

Nella recente Conferenza antischiavista, tenuta a Bruxelles, si è ventilato ed anche stanziato di autorizzare il governo locale della Stato libero del Congo, derogando al protocollo di Berlino del 26 febbraio 1885, ad imporre una tassa del 10 per 100 sulle merci d'importazione, ma oltrechè le divisioni definite di questa Conferenza sono ritenute in sospeso e rinviate a miglior mesi, per le opposizioni insistenti fattevi dall'Olanda, si è già anticipatamente persuasi che una tale disposizione non sarebbe bastante per rafforzare convenientemente le finanze del Congo.

Il governo belga sarebbe però entrato nella determinazione di proporre alla Camera un prestito ipotecario di ventiquattro milioni a quello Stato libero, fornendogli subito cinque milioni e due l'anno durante un decennio.

La proposta potentata sarebbe lo Stato libero stesso. In capo al decennio il Belgio, per caporirsi del prestito, sarà in facoltà di annetterai quello Stato, o di farsi restituire i ventidue milioni in un nuovo decennio, aumentato dal frutto del tre e mezzo per cento.

Frattanto Re Leopoldo II, con una lettera, la diretta al presidente del Consiglio, signor Beernaert, il seguente suo testamento:

« Noi, Leopoldo II, re dei Belgi, sovrano dello Stato libero del Congo, volendo assicurare alla nostra amatissima patria il diritto di sovranità che, da lunghi anni, acquistammo nel continente africano, col concorso generoso di molti belgi.

« Convinto di contribuire così al sollevamento al Belgio, ov'esso lo voglia, gli sfoghi indispensabili al suo commercio e alla industria e di aprire nuove vie all'attività dei suoi figli.

« Dichiariamo con la presente di legare e trasmettere, dopo la nostra morte, al Belgio, tutti i nostri diritti sovrani sullo Stato libero del Congo, quali furono riconosciuti dalle dichiarazioni, convenzioni e trattati intervenuti dal 1884 in poi tra le potenze estere, da una parte, l'Associazione internazionale del Congo e lo Stato libero del Congo, dall'altra, come pure tutti i beni, diritti e vantaggi attinenti a tale sovranità;

« Nell'atteso che la legislatura belga, che deve pronunciarsi sull'accettazione delle predette nostre disposizioni, le abbia accettate; in sovranità sarà collettivamente esercitata dal Consiglio dei tre amministratori dello Stato libero del Congo e dal governatore generale. »

Questo lo stato delle cose, sul quale il Parlamento belga deve pronunciarsi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Parigi**, 13. — Un dispaccio da Rio-Janeiro smentisce la voce corsa di un attentato contro il maresciallo Manoel Deodoro da Fonseca, capo del Governo provvisorio del Brasile.

(N.) **Madrid**, 14, 2 pom. — La Corte partirà domani per San Sebastiano e si tratterrà per due mesi nel nord della Spagna.

(S.) **Pietroburgo**, 14, 1.10 pom. — La Regina degli Ellesi parte domani per Atene.

(N.) **Londra**, 14, 2 pom. — La Regina ha fatto chiedere notizie della salute del conte Kalnoky il quale è ora in via di guarigione.

— Sir John Kirk e il signor Gosselin, segretario di Legazione a Bruxelles, sono stati nominati rispettivamente commendatore e cavaliere dell'ordine del Bagno, per i servigi da loro prestati alla Conferenza antischiavista.

(N.) **Vienna**, 14, 11.15 ant. — Informazioni da fonte autorevole da Budapest, smentiscono che il ministro della guerra, barone di Bauer, sia per essere nominato comandante di quella piazza. Lacdono con ciò tutte le voci di altri mutamenti nell'alto personale dell'esercito.

(N.) **Vienna**, 14, 11.25 ant. — Il governo bulgaro aderì alla nomina del console generale a Budapest, Sizic, ad agente diplomatico della Serbia a Sofia.

(N.) **Londra**, 14, 3 pom. — L'Imperatore di Germania è aspettato ad Osborne ai primi del mese venturo.

In tale occasione, si troveranno nell'isola di Wight il duca e la duchessa di Edimburgo, il duca e la duchessa di Connaught, la principessa Luisa, marchesa di Lorne e il principe di Galles ed altri membri della famiglia reale vi si recheranno per tutta la soddisfazione.

(S.) **Parigi**, 14. — Il premio di 10,000 franchi, offerto da Nobel all'autore della migliore memoria sul problema del bimetallismo, è stato aggiudicato a Rochussen, antico ministro degli affari esteri in Olanda.

La tariffa del 1887 e gli scambi

Esaminando il movimento commerciale per il 1889, è giustificato il desiderio di conoscere quale influenza abbia esercitato sulle correnti commerciali, la nuova tariffa doganale del 1887 la cui efficacia si è cominciata a manifestare nel 1888, cessati gli squilibri prodotti dalle maggiori importazioni, e consumati gli approvvigionamenti.

A tale confronto ci giova, oltre il copioso volume della Direzione generale delle gabelle, uno studio, molto ben fatto e che tradisce la penna esperta in siffatte materie, che troviamo nell'*Economista* pubblicato ieri.

Perchè un tale confronto sia efficace, fa d'uopo esaminare il movimento commerciale nel quinquennio precedente al 1889 in paragone coll'ultimo anno.

Ecco le cifre complessive del commercio speciale, delletti i metalli preziosi, per ognuno degli anni dal 1884 al 1889:

Anni	Importazioni	Esportazioni	Totali
1884	1,318,777,666	1,076,923,479	2,389,706,145
1885	1,456,869,891	950,758,988	2,410,628,789
1886	1,453,343,889	1,028,231,726	2,481,575,615
1887	1,604,389,420	1,005,075,900	2,609,465,320
1888	1,174,691,562	891,934,589	2,066,536,121
1889	1,291,154,246	950,845,760	2,241,900,006

La normale corrente degli scambi nel 1887 e 1888 subì una perturbazione dovuta alle più forti importazioni fatte nel 1887 in previsione dell'aumento del dazi, alle conseguenze depressione di esse nel 1888 fino al consumo di quei maggiori approvvigionamenti e per la notevole restrizione delle importazione nel 1888, determinata dalla guerra di tariffe con la Francia. Quindi non potrebbe farsi utile confronto se non prendendo a base i valori del movimento commerciale dei tre anni 1884-1886.

Questo periodo fu uno dei più fortunati per la economia nazionale, e tuttavia le cifre non si discostano gran fatto da quelle del 1887. Infatti nel 1885 il movimento complessivo superò di circa 20 milioni quello dell' anno passato, unicamente per le importazioni, le esportazioni bilanciandosi al un dipresso.

Le differenze più rilevanti che si palesano fra gli altri due anni 1884 e 85, dimostrando la infinorità del movimento del traffici nel 1889, trovano oltre alle tariffe, anche una legittima spiegazione nella crisi generale che ha colpito dal 1886 tutti i mercati, raggiungendo in Italia un grado particolare d'intensità.

Premesse queste considerazioni, giova rilevare quali differenze risultino dal confronto del movimento del 1889 con la media di quello verificatosi nell'intero quinquennio di cui abbiamo riprodotto le risultanze.

Le cifre sopra riportate per gli anni 1884-88, danno la media del movimento dei traffici nel 1889, ovvero gli valori effettivi accertati per il 1889 ;

	Media 1884-88	Scambi del 1889	Differenza
Importaz.	1,403,176,471	1,291,154,246	— 12,022,225
Esportaz.	989,885,926	950,845,760	— 38,740,166
Totale	2,392,592,397	2,241,900,005	— 50,762,391

La diminuzione di poco più di 12 milioni nelle importazioni è la risultante di un complesso di minori importazioni di alcuni prodotti per 107 milioni prest insieme e di maggiori importazioni di altri per 95 milioni.

Diminuì l'importazione di spiriti, bevande ed olii, generi coloniali, droghe e tabacchi, tessili, eccetto il cotone, lane, legnami, carta, pellami, oggetti manifatturati di tutte le specie; aumentò invece l'importazione del cotone, seta, minerali e metalli, pietre, carbon fossile, cereali e farine, animali e loro prodotti.

In buona sostanza la somma di coteste differenze proverebbe piuttosto che un vero regresso, un certo arresto in questo nobile industrie nazionali, prevalendo nelle importazioni le materie prime alimentatrici di industrie trasformative, sul generi di semplice consumo.

Per ciò che riguarda le esportazioni, le cose sono meno lieta. La diminuzione di otre 38 milioni, anzi quasi 39, nell'anno scorso rispetto alla media del quinquennio che precede, è firmata da quasi 105 milioni di minori esportazioni di alcuni prodotti e da 66 milioni d'aumento nella esportazione di altri.

Diminuirono principalmente i vini, il legno e paglia, le pietre e terre, i cereali, farine, paste e prodotti vegetali, frutta ecc. e le merci diverse; aumentarono invece le esportazioni dei prodotti chimici, del cuoio, lana, seta, carta e pellami.

Le depressione nei prodotti del suolo, è evidentemente il risultato dei forti dazi proibitivi di cui furono colpiti i nostri vini, agrumi, frutti ecc.

Passando all'esame dei nostri scambi divisi per le diverse nazioni, pur riservandoci analisi più completa e dettagliata, possono mettersi finora in sodo alcuni fatti che emergono dal rapporto dei dati statistici, formiti dalla Direzione generale delle gabelle, fra la media del quinquennio ed il 1889.

1° Rilevanti nelle *importazioni* grosse diminuzioni colonie provenienze dalla Francia e dall'Austria-Ungheria, che quanto alla prima derivano dalla lotta di tariffe e per la seconda in conseguenza del nuovo disgraziato trattato. Le altre diminuzioni, di una non grande entità, riflettono la Svizzera, l'Olanda e la Turchia asiatica.

Si rilevano invece aumenti con 15 Stati sui 24 Consiflenti nelle importazioni, degnanio:

I più grossi aumenti sono nelle importazioni dalla Russia, per cereali; dalla Gran Bretagna, per carboni, e dalla Germania, per manifatture che hanno colpito i nostri vini, agrumi, frutti ecc. Notevoli anche gli aumenti d'importazione dal Belgio, Stati Uniti, Turchia europea, Argentina ed Egitto.

Da analogo confronto, istituito per le *esportazioni*, si scorge che le diminuzioni, eccezione fatta soltanto per la Francia, sono quasi compensate da diversi aumenti in altri paesi, ciò che del resto meglio risulterà dal particolareggiato esame delle cifre che riserbiamo a prossimi articoli.

Il principe di Napoli a Bracciano.

(S.) **Bracciano**, 14. — Le truppe eseguirono stamane un'esercitazione di combattimento a reggimenti contrapposti. Le tre armi erano riunite nei pressi del Capocroci e rimarranno oggi accampamenti alle ore 9,30 ant. La fazione riuscì magnifica. Il fuoco fu assai vivo. Vinse il partito nero. Rimettiamo fu la carica della cavalleria. Il Principe di Napoli comandò gli ultimi battaglioni.

Il capitano Di Pasquale passò le mostre alle febbre. Fra tre o quattro giorni sarà trasportato a Roma.

Oggi, alle ore 4, nelle sale del Palazzo comunale, assai bene arredate, verrà dato un ricevimento in onore del Principe di Napoli. Saranno presenti il S. A. R. e tutti gli ufficiali. Interverrà al ricevimento anche l'ufficialità. A spese del Comune sarà servito un *lunch*.

Mercoledì sera, nelle sale del Circolo Sabazio, avrà luogo una *soirée* e poi una festa da ballo. Il Principe di Napoli vi fu invitato ed accettò l'invito.

Il 18 corr., penultimo giorno del campo di Bracciano, le truppe daranno una festa al campo.

La legge per Roma al Senato

È stata esaminata ieri negli uffici e vi ha ottenuto vota favorevole.

Anche nel primo ramo del Parlamento non è mancata qualche voce discorde; a chi pareva troppo il concorso che lo Stato concedeva ed a chi pareva poco. Ma la maggioranza del senatori ha riconosciuto contro i primi il dovere del governo nazionale di concorrere alla trasformazione della sua capitale ed ha dimostrato ai secondi i benefici sicuri che la legge reca a Roma. Senza dubbio cotesti benefici non sono tutto quel più che Roma poteva desiderare; ma, nelle attuali condizioni del bilancio, essi rappresentano qual tanto che lo Stato poteva concedere e che basterà per assicurare il pareggio del bilancio e per impedire, mercè la provvida disposizione, la quale assicura il progresso futuro al Comune anticipazioni nelle ultime rate del concorso, che i lavori edilizi del piano regolatore siano interamente sospesi.

In attesa della discussione della legge, che probabilmente sarà fatta oggi stesso, o, tutto al più, entro domani, pubblichiamo la breve e chiara relazione, con la quale il progetto fu presentato al Senato:

« *Signori Senatori !* — Al Senato del Regno sono noti i precedenti che si riferiscono al concorso dello Stato nell'ampliamento e rinnovamento edilizio della capitale. Onde non giova recarle richiamarli in questa succinta presentazione del suddetto progetto se pure non si volesse qui a titolo di onore ricordare l'autorevole intervento della relatore della Commissione permanente di finanza pronunziava nella discussione delle proposte che costituirono poi la legge dell' 8 luglio 1883, quasi presago di ciò che a brevi anni di distanza sarebbe dovuto accadere.

« Ad ogni modo, niuno contesterà avere il governo nuovi obblighi di concorrere verso la capitale del Regno. Il governo e la Camera dei deputati rilevarono, che un nuovo concorso sia indispensabile ad alleviare i pesi, che fuori del giusto aggravano il bilancio del comune di Roma, in conseguenza della esecuzione del piano edilizio regolatore, che il Consiglio municipale deliberava di attuare, perchè l'opera città potesse rispondere alle alte e nuove sue funzioni di capitale del Regno.

« In questo concetto fu approvato che si sgravasse di certe spese il bilancio del comune, che un sussidio in danaro le fosse assicurato per agevolare il servizio del prestito del 150 milioni garantito dallo Stato per la legge dell'8 luglio 1883, e che, oltre i lavori governativi già eseguiti, debbono stare a carico dello Stato, quest'o assuma a sue spese anche la continuazione di due strade nuovamente aperte nella città, nonchè di due ponti sul Tevere. Opere queste le quali, fra altre molte che trovansi in corso, Governo e Camera riconobbero possedere in grado più spiccato carattere di interesse generale più che municipale.

« A tali provvedimenti diretti ad alleggerire notevolmente le spese fuori di ossia misura gravanti sul bilancio del comune, si accompagnano altri che riguardano la riscossione diretta del dazio di consumo per parte dello Stato durante il decennio 1891-1900, assegnando al comune per sua parte un *minimum* di 11 milioni all'anno ; e riunione dei patrimoni e della amministrazioni delle opere pie capitolare ; la fusione dell' ospedale di Santo Spirito al Policlinico, e la istituzione di uno speciale ufficio tecnico-amministrativo, cui sarà affidata la esecuzione delle opere che sono poste a carico dello Stato, non che la direzione di tutti i lavori compresi nel piano regolatore della città.

« A sopperire alle enormi spese di beneficenza oggi sostenute dal Comune, la Camera ha deliberato che si provveda con la rendita delle confraternite romane, affidandone l'erogazione alla Congregazione di carità. »

« Signori Senatori! — Con questa proposte e con altre che devono essere deliberate dalla rappresentanza del Comune, può ritenersi assicurato il pareggio nel bilancio della città di Roma.

« Non dovendo però indeterminatamente sospendersi i lavori edilizi, il piano regolatore della città resta stanno a carico del comune, era giusto che si determinasse che qualora il bilancio della città non potesse per qualche anno fare fronte alla relativa spesa, il Governo del Re fosse autorizzato a proporre al Parlamento in sede di bilancio i mezzi opportuni, anticipazioni sulle ultime rate dell'annuo concorso di 2,500,000 lire. »

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 14 luglio.

Presidenza Farini — Ore 3,15.

Il sindaco di Perugia prov. l'Alta Assemblea a farsi rappresentare alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che avrà luogo il 14 settembre.

A proposta del presidente, il Senato delibera farsi rappresentare dai senatori dell'Umbria.

Legge sulle Opere pie.

FERRARIS L., presidente dell'Ufficio centrale, propone che si prosiuda dalla prima lettura degli articoli.

Il Senato approva.

Gli articoli da 1 a 31 sono approvati senza osservazioni.

All'art. 32, n. 1, chiede la parola il sen. Cavallini.

Questo n. 1 dell'art. 32 è concepito così:

« 1° Le deliberazioni delle congregazioni di carità e delle rappresentanze delle Opere pubbliche di beneficenza debbono essere prese coll'intervento della metà più uno di coloro che le compongono, ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti ».

CAVALLINI chiede al relatore come egli intenda il n. 1 dell'art. 32. Perchè la dizione è dubbia, e analoga questione è fatta sopra un articolo della legge comunale e provinciale.

COSTA, relatore, repula che dal cinque membri nella congregazione, la metà più uno sia tre e non quattro.

CAVALLINI ringrazia.

I rimanenti articoli sono approvati successivamente senza altre osservazioni.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Convenzione del 1° ottobre 1889 tra l'Italia e l'Etiopia.

Autorizzazione ai comuni di Alluvione Cambiò, Bassignzo, Fosso Marengo, ed altri, ad eccedere con la sovrimposta si tributi diretti per l'esercizio 1890 la media del triennio 1884-85-86.

Dichiarare monumento nazionale la tomba di G. Garibaldi a Caprera.

Convenzione colla Navigazione generale italiana per un servizio quindicinale di navigazione a vapore fra Alessandria d'Egitto e Suez toccando Porto Said, in allacciamento delle linee fra Genova ad Alessandria e fra Suez ed Aden.

Credito fondiario.

PRESIDENTE comunica una lettera del senatore Majorana-Calatabiano, presidente dell'Ufficio centrale, colla quale giustifica la sua assenza.

MICELI dichiara di non poter accettare gli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale ed esprime il desiderio che la discussione si apra sul progetto approvato dalla Camera dei deputati.

BRIOSCHI accetta di sostituire il relatore assente; spiega le ragioni degli emendamenti proposti dall' Ufficio centrale, e accetta che venga discusso il testo approvato dall'altro ramo del Parlamento.

CAMBRAY-DIGNY domanda se il Governo si sia assicurato che una volta votata questa legge, esso sarà eseguita.

GIOLITTI dichiara che non è stata fatta apposita convenzione, ma può assicurare che una volta che la legge sia approvata, essa avrà la sua piena esecuzione.

Se dimostra l'urgenza nell' interesse del credito nazionale.

BUSACCA vorrebbe che fosse chiamato a far parte del nuovo Istituto anche il Monte dei Paschi di Siena.

MICELI risponde che data la natura del Monte dei Paschi di Siena, il Governo non ha stimato opportuno di includerlo fra gli Istituti che debbono fare operazioni di credito fondiario.

GIOLITTI dimostra colla scorta delle operazioni eseguite dal Monte dei Paschi, che esso non è in grado di operare in tutte le regioni.

BRIOSCHI aggiunge altre parole nello stesso senso.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni sono approvati i primi cinque articoli.

La seduta termina a ore 6,10.

Le pensioni e il debito vitalizio

Lo Commissione, la quale ha studiato per incarico del ministero le cause che determinano il continuo aumento del debito vitalizio, ha pubblicato la sua relazione, nella quale, al dire, che tali cause sono le seguenti:

1. Mancanza di disposizioni regolamentari che disciplinino con chiarezza qualche precetto legislativo, e quindi possibilità d' abusi che tuttodì si verificano in larga scala;

2. Allargamento costante di ruoli organici e miglioramenti collettivi di stipendi;

3. Inclusione nelle cifre di categorie numerose di persone fra quelle cui compete il diritto a pensione.

Assegnate le cause, si è accinta ad escogitarne i rimedi, e li ha indicati in un doppio ordine di provvedimenti, amministrativi gli uni, legislativi gli altri.

In ordine amministrativo propone :

a) Disciplinare con norme severe la visita medica facoltà a coloro che chiedono il collocamento in aspettativa od a riposo per motivi di salute;

b) Limitare la spesa dal servizio a non motivata da riconosciuta inabilità o da gravi motivi di servizio, previo parere dei Consigli d' amministrazione e disciplina;

c) Infine classificare fra i collocamenti a riposo *d'autorità* (e non di *diritto* come ora) quelli derivanti da domanda di un funzionario, provocata da invalidità.

In ordine legislativo poi, propone :

1. Divisioni per l'impiegato che non rientra in servizio appena scaduta l'aspetativa per ragioni di famiglia ;

2. Concessione di tre quarti della pensione normale all'impiegato che cessa dalle sue funzioni per motivi disciplinari;

4. Assimilazione degli impiegati retribuiti ad oggio, per gli effetti della pensione, agli impiegati a stipendio fisso, dal grado di capo divisione in giù ;

4. Ribocchi degli attuali limiti di età per gli ufficiali e militari di truppa delle varie armi di terra e di mare e dei corpi armati in servizio civile ;

5. Restrizioni delle norme vigenti pel servizio ausiliario e per computo del tempo trascorso in questa posizione, agli effetti della pensione di riposo;

6. Disposizioni relative al cumulo delle pensioni con stipendi concessi dalle provincie e dai comuni.

7. Perdita della pensione, e sospensione di essa, nel caso di condanne o di procedimenti penali.

Conferenze Froebeliane

Sono incaricati a tenere le conferenze froebeliane nelle prossime vacanze estive dal 1° al 12 settembre :

Alba : Prof. sav. Giuseppe Pilotti e signora Tassis.

Bergamo : Prof. Pietro Cavazzuti e signora Sonnette.

Camerino : Prof. Giuseppe Tosi e signora Ida Finsi.

Coma : Cav. Vittore Ravà e signora Eugenia Ravà.

Firenze : Cav. Paolo Vecchia e signora Scamarlva.

Iovea : Prof. Pasquale d'Ercole e signora Stoppa.

Napoli: Cav. Adolfo Pick e signora Deportgal.

Oneglia: Prof. Carlo Natucci e signora Dizizia.

Piacenza: Prof. Carlo Utini e signora Elvira Roberi.

Ravenna: Cav. E. Paolo Paolini e signora Giuseppina Battagini.

Ripatransone: Prof. Luigi Sutto e signora Albanese.

Teramo: Signor Ambrogio Lovisotto e signora Medarda Rocco.

Vicenza: Cav. Carlo Tegon e signora Pilotto.

Salerno: Cav. prof. Antonio Pasquale e signora Cacciabipi.

Credito, industria e commercio

Mercato inglese

Il ricalcante settimanale della Banca d'Inghilterra segna al 10 luglio una diminuzione nella riserva, maggiore di quella che potevasi aspettare.

Il ritiro del denaro fu considerevole.

La riserva è ridotta a 17,717,000 lire sterline, con una diminuzione di 382,000 lire sterline in paragone alla settimana antecedente.

La proporzione della riserva agli impegni è calata nell'ultimo di 1/4 di punto ed è ora del 34 3/4 per cento.

L'*Economist* constata il fatto insolito che, malgrado che i dividendi siano già stati pagati, il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto alto nella settimana, anzi è arrivato a superare quello ufficiale della Banca di 1/4 di punto salendo al 4 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Il giornale attribuisce tale fatto alle notizie dall'America meridionale, che fanno temere grandi richieste d'oro per quelle regioni, ma non crede che tale situazione si prolungherà molto, nè crede che i direttori della Banca saranno, per ora, costretti ad elevare ancora il tasso d'interesse.

Mercato francese.

La situazione settimanale della Banca di Francia al 10 corrente, segna una diminuzione di 10,054,907 lire nella riserva metallica, che è da L. 2,393,741,958 discese a L. 2,383,687,051.

Questa diminuzione si suddivide: per 2,241,542 lire sulla riserva in oro, che da 1,932,385,293 lire discese a 1,314,656,751, e per 8,813,365 su quella in argento che è calata da 1,271,858,665 lire, a 1,268,030,300.

L'*Economiste Francais* trova che il bilancio della Banca è di riceversa da quello del 3 corrente.

Il portafoglio perdè 90,777,737 lire.

La produzione mineraria.

Secondo la relazione annuale della *American Iron and Steel Association* di Filadelfia, la produzione generale del ferro greggio nel mondo si può valutare a 24,869,000 tonnellate annue; quella dell'acciaio a tonnellate 10,518,000, e quella del carbon fossile e della lignite a circa 492,100,000 tonnellate.

La produzione del ferro greggio è aumentata del 78 per cento dal 1878 al 1889, mentre quella dell'acciaio è aumentata durante il medesimo periodo del 343 per cento.

Gli S. U. d'America partecipano alla produzione mondiale in ragione del 30 per cento per il ferro greggio, del 32 per l'acciaio, e del 36 per il carbon fossile e la lignite.

I proventi delle ferrovie.

Introiti delle ferrovie inglesi. — L'*Economist* pubblica il quadro seguente degli introiti delle principali ferrovie inglesi nel primo semestre dell'anno corrente, raggualiati ai prodotti del periodo corrispondente 1889.

Ferrovie	Introiti 1890	Aumento nel 1890	Lung. delle linee 1890 miglia	1889 miglia
	Lire st.	Lire st.		
Great Eastor	1,745,597	+ 21,778	1,104	1,062
Great Northern	1,999,592	+ 48,450	998	979
Great Western	4,083,150	+ 105,039	2,478	2,460
Lancashire and Yorkshire	2,060,592	+ 58,492	594	514
London and Brighton	1,091,608	+ 51,300	476	476
London Chatam and Dover	628,797	+ 14,734	190	190
London and North Western	5,870,008	+ 175,888	1,875	1,875
London and South Western	1,500,589	+ 60,501	660	669
Manchester Sheffield and Lincoln	1,080,217	+ 33,206	294	297
Metropolitan	342,835	+ 5,759	35	27
Metropolitan District	135,819	+ 10,009	13	13
Midland	4,032,823	+ 121,178	1,296	1,296
North-Eastern	3,401,326	+ 259,748	1,578	1,570
North-Stafford-shire	357,480	+ 21,090	212	212
South Eastern	937,212	+ 88,892	425	418
Totale	28,881,631	+ 4,159,899	12,457	12,369

Prodotto *medio* per ogni « miglio inglese. »
1889 Lire sterline 1935
1890 » 2314
per « ogni chilometro »
1889 lire sterline 1229 = lire italiane 30,973.
1890 » 1439 = » 35,276.
Aumento chilometrico a beneficio del 1890 (1° semestre) lire italiane 5,000.

La produzione dell' argento negli S. U. d'America

L'*Economist* pubblica il quadro seguente della produzione dell'argento negli Stati Uniti nell'ultimo sessennio; quadro che acquista un valore di attualità palpitante dopo il voto del Congresso favorevole alla monetazione dell'argento:

1889	oncie inglesi (a) 50,000,000	pari a L. 1,495,000
1888	» 48,780,000	» 1,804,180
1887	» 41,200,000	» 1,178,910
1886	» 39,440,000	» 1,123,940
1885	» 39,910,000	» 1,137,435
1884	» 37,800,000	» 1,077,300

Come si vede la produzione è in continuo aumento.

(a) l'oncia vale grammi 29,5 all'incirca.

Servizi marittimi.

Giorni sono il nuovo piroscafo della City Line (servizio per l'India) *City of Vienna*, ha fatto i suoi esperimenti in mare; ma non ha sviluppato una velocità massima di 15 nodi all'ora.

Questo piroscafo stazza circa 5000 tonnellate; la sua macchina, a triplice espansione, è di 4000 cavalli-vapore.

— Le nuove navi della Società *Orient*, i piroscafi *Orotava* e *Oruba*, hanno effettuato le partenze per l'Australia il 9 giugno e il 4 luglio.

Questi grandi piroscafi sono stati costruiti a Barrow; essi stazzano, ciascuno, 5552 tonnellate e misurano 450 piedi (137 metri e 15) di lunghezza, su 49 piedi (14 metri e 935) di larghezza, e 37 piedi (11 metri e 277) di altezza. Le loro macchine, a triplice espansione, hanno una forza di 7000 cavalli-vapore.

Questi piroscafi sono illuminati a luce elettrica.

Le nuove costruzioni navali.

All'esame comparativo delle forze navali, che le triplice alleanza potrebbe armare e mettere in linea (Vedi *Popolo Romano* dell'8 corrente luglio), il *Tempo* fa seguire un altro studio altrettanto interessante, quello delle costruzioni in corso, e per conto della Francia, e per conto delle tre potenze alleate.

Ecconi i dati sommari :

Sono in cantiere, o in corso di allestimento?

Corazzate : *Brenno*, *Magenta*, *Neptune*, la prima di 11000 tonnellate, le due altre di 10600 ; *Bouvines*, *Jemmapes*, *Trehouart*, *Valmy* di 8500 tonnellate.

Secondo il progetto del bilancio, si metteranno sull cantiere nel 1891, due corazzate, i cui piani non sono terminati e che saranno probabilmente di 11500 tonnellate.

Restano a terminare due cannoniere di prima classe, il *Phlegeton* e lo *Styx* di 1020 tonnellate. Spostamento totale delle navi a grosse corazze in costruzione 90660 tonnellate.

Incrociatore corazzato : *Dupuily-de-Lôme* di 6,500 tonnellate, *Chanzy*, *Charner*, *Latouche-Treville* di 4,745 tonnellate. Totale per questo tipo 20,835 tonnellate.

Incrociatori *Alger*, *Jem-Bart*, *Jely* di 4160 tonnellate ; *Suchet* di 3030 tonnnellate ; tre incrociatori in progetto, i cui piani non sono ancora stabiliti e che saranno di circa 3400 tonnellate; *Watignes* e *Fleurus*, incrociatori-torpedinieri di 1310 tonnellate.

Avvisi-torpedinieri: *Leger*, *Levrier*, *Lavoisier*, *Cutlass* e *Hermite* di 650 tonnellate ; più un numero vipo alle studio di circa 850 tonnellate. Totale per gli incrociatori e avvisi-torpedinieri 20,980 tonnellate.

Recapitolando si constata che la Francia ha in costruzione, in cifra tonda, 152,000 tonnellate di navi da combattimento, senza le torpediniere. Tutta la navi nuove finanzi Germania, dei 17 ai 20 nodi, e qui il giornale osserva che, in Francia, le velocità previste sono quasi sempre oltrepassate, contrariamente a ciò che accade all'estero.

Italia. — Sono in costruzione più o meno avanzata:

Corazzate: *Re Umberto*, *Sicilia*, *Sardegna* di 13,350 tonnellate; più tre bastimenti simili ai precedenti ; totale 79,800 tonnellate.

Incrociatori: *Umbria*, *Lombardia*, *Etruria*, *Liguria*, di 7300 tonnellate; *Marco Polo*, di 3900 tonnellate ; tre tipi *Etna*, di 3500 tonnellate ; totale 23,500 tonnellate.

Avvisi torpedinieri : *Minerva*, *Arethusa*, *Urania* di 800 tonnellate ; tre avvisi di questo tipo; 8 altri tipi *Partenope* di 740 tonnellate ; totale 10,170 tonnellate.

Ricapitolando si constata che l'Italia ha su' suoi cantieri 113,000 tonnellate di navi nuove modello, che dovranno filare da 18 a 22 nodi.

Germania. — Corazzate : Quattro corazzate di 10,000 tonnellate e nove guarda coste corazzate di 3500 tonnellate : totale 74,400 tonnellate.

Incrociatori : Sette incrociatori di 5500 tonnellate ; uno da 4800, sei da 1895 tonnellate ; un *yacht* di 3350 tonnellate che potrà essere armato in guerra e un incrociatore di 1080 tonnellate, armato di un cannone [illegible] cannone lanciante bombe alla dinamite : totale [illegible] 90 tonnellate.

Avvisi torpedinieri: Due da 760 tonnellate: totale 1520 tonnellate.

Eccettuati i piroscafi incrociatori da 1935 tonnellate, che non devono fare che 16 nodi all'ora, tutti i tipi che precedono hanno delle velocità previste di 19,20 e 24 nodi; 16 nodi per le corazzate, 20 per gli incrociatori e 24 per gli avvisi-torpedinieri.

Di più la Germania ha sui cantieri quattro torpediniere divisionarie di 350 tonnellate ciascuna, con velocità prossima di 26 n.ni all'ora. Si devono dunque aggiungere 1400 tonnellate.

Riassumendo si constata che la Germania ha 186,000 tonnellate di navi messe o sui cantieri. *Austria.* — La connessione è presso fatta, non vendo l'Austria-Ungheria in costruzione che una corazzata di 6000 tonnellate, un cacciatorpediniere *Imperatrice Elisabetta* di 1000 tonnellate e un avviso-torpediniere, il *Trabant*, di 490 tonnellate; messa in tutto 10,800 tonnellate.

Il confronto è ora facile a farsi. La Francia ha ora sui cantieri o in progetto 152,000 tonnellate di navi di combattimento, senza contare le torpediniere; la triplice alleanza ne ha, in cifre tonde, 260,000, che si ripartiscono così: Italia 128,500, Germania 186,000, Austria 10,800. Differenza 108,000 tonnellate.

Il *Temps* conclude: « L'equilibrio, che non esiste già più per certe categorie di navi a galla, sa già dunque definitivamente rotto, perfino per le corazzate, se non stiamo in guardia.

Infatti, alle nostre 90,000 tonnellate corazzate in costruzione, la Germania ne oppone 74,400 e l'Italia 79,800; ossia 154,200.

E come noi, ciascuno a colpi di milioni; perchè, in tutti i paesi, si stimano a circa 2000 lire la tonnellata le corazzate a grande velocità; dimodochè la Francia, la Germania e l'Italia avranno speso, per le loro sole corazzate sui cantieri e in via di sistemazione circa un mezzo miliardo nel 1895, epoca alla quale si può prevedere che tutte le navi suddette saranno in servizio.

D'altra parte, la spesa totale delle quattro marine può essere valutata a un miliardo, tenendo conto degli incrociatori, contro-torpediniere e torpediniere.

La grande pesca nel 1889

Dalla relazione sul movimento della navigazione nello scorso anno, pubblicata a cura della direzione generale delle gabelle, rileviamo che i battelli nazionali in partenza per la grande pesca del pesce, del corallo e delle spugne, dai vari compartimenti marittimi del regno, furono nel 1889 nel numero complessivo di 1388, con un tonnellaggio di 11,476 e con 8,137 uomini di equipaggio presentando una lieve diminuzione nell'anno precedente, nel quale i battelli furono 1421 con una stazzatura di 11,414 tonnellate.

Dividendo i battelli a seconda delle varie categorie di pesca, si ha la seguente ripartizione:

Pesca del pesce	battelli	1299	tonn.	10951	equip.	7973
» del corallo	»	24	»	262	»	112
» delle spugne	»	65	»	543	»	734
Totale	»	1388	»	11757	»	8127

Di questi battelli 366 di 2184 tonn., montati da 2021 uomini, esercitarono la pesca lungo le coste italiane; e 88 di 666 tonn., con 607 uomini, l'esercitarono lungo coste estere.

Come si rileva da questi dati i battelli di maggiore portata concorrono in acque straniere. Le coste estere più frequentate furono quelle dell'Austria, della Tunisia e della Grecia; le coste italiane preferite, quelle del Mar Tirreno, della Sardegna e della Sicilia. Le Sarde furono tutte per la pesca del corallo e le Sicule per il corallo e le spugne, le quali furono pure pescate lungo il litorale tirrenino.

La pesca del corallo ha subito nel 1889 una diminuzione degna di nota, come risulta dal seguente confronto:

1885	battelli 266	tonn.	931
1886	» 126	»	1072
1887	» 197	»	755
1888	» 163	»	1069
1889	» 24	»	262

Questa notevole diminuzione si spiega facilmente, colla cessazione di codesta pesca nelle acque francesi di Corsica e dell'Algeria: e altresì colla diminuzione sulle coste nostre isole, più specialmente lungo quelle di Sicilia.

L'Accademia di Francia a Roma

Ieri, ricorrendo l'anniversario [illegible] pesca della Bastiglia, festa nazionale della [illegible] francese, mentre il signor Billot, al palaz[illegible]ese, faceva il consueto solenne ricevimento, all'Accademia di Villa Medici si apriva l'esposizione delle opere dei convittori.

In tale occasione, non è fuor d'opera un poco storia di questo ragguardevole istituto, le cui origini, comunque risalgano a periodo assai remoto, si smarriscono nel vago della mitologia. Chi ne fu il fondatore primo? Nicola Pussino, Le Brun, Carlo Errard? Non è ancora ben chiarito. Ma a che risalgono le dette da principio? Chi dice nel palazzo Capranica; chi, con più parvenza di vero, nel palazzo Cesarini, presso il teatro Argentina.

Comunque sia, sta in fatto che il grande Colbert non aspettò che l'istituto fosse sperto, per inviare a Roma giovani artisti a continuare i loro studi. L'Accademia regia di pittura e scultura, sull'assegnare i premi ai propri alunni, indicava quelli che giudicava più degni a trarre profitto di un soggiorno in Italia e il ministro li ammetteva *di premio pari con grazioso dir real*, e faceva allocar loro una pensione.

Da ciò, alla creazione di una scuola romana, non c'era che un passo, a quanto, a quanto sembra, fu fatto da Errard.

Egli elaborò un particolareggiato progetto dell'Istituto; lo sottopose a Colbert, che l'approvò, aggiungendo degli articoli, che vennero poi veri tali all'infinito; e partì da Parigi nel marzo 1666, accompagnato da dotici alunni: sei pittori, quattro scultori e due architetti, *tous de religion catholique, apostolique et romaine* la giunta appresso, mise subito i suoi pensionari alla bisogna.

Quale che fosse il luogo del primo stabilimento, palazzo Capranica, o palazzo Cesarini, essendo lungo e dedicato alla virtù e vi fu interdetto di « bestemmiare, o profferir parole empie o disoneste » sotto commiatorio d'espulsione. Gli alunni prangevano in refettorio, col loro istruttore, il quale un

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Infine — seguitò Sperletto — nel caso presente, ciò che vi è di piacevole, è di vedere il degenerato disporre dei medici e della giustizia per sequestrare l'equilibrato . . . e lui, pazzo, fare le docce all'individuo ragionevole.

— Non è piacevole per noi!

— Scusami, io parlo dal punto di vista professionale, non personale. Personalmente, io non bo che della simpatia per il signor Combarrieau, e per Vittoriano provo tutto il disgusto ch'egli merita. Non temere che io ti rifiuti l'articolo, o gli articoli che tu desideri; anzi, li farò per più ragioni: la prima perchè tu me li chiedi...

— Ti ringrazio.

— La seconda, per dimostrare al signor Combarrieu che non ho dimenticato le piacevolissime giornate che ho passate presso di lui, quando ci invitava la domenica alla Chèvrolière... l'ultima, infine, perchè mi dà occasione di punzecchiare gli *alienisti*, e render loro il cattivo tiro che mi feccro. Te l'ho raccontato?

— No.

— Te lo dico adesso.

— Mi farai piacere.

— Tu sai che io — è un anno, bo pubblicato un romanzo, nel quale figurava un personaggio rinchiuso come pazzo mentre non lo era.

« Il mio romanzo fece un certo rumore, in grazia sopratutto delle proteste con le quali fu salutato.

« Ho messo in scena dei militari, dei preti, dei magistrati, e con piena libertà di apprezzamento. Nessuno ha mai reclamato.

« Invece, tutte le volte che ho parlato dei medici, ci sono stati dei digrignamenti di denti. Essi si credono infallibili e sacri, gli alienisti sopratutto; e il loro modo di rispondere ai sospetti dell'opinione pubblica, che vede in essi dei mercanti, il di cui interesse è quello di riempire le loro case o quelle dei loro soci.

— Hai ragione.

— In capo a tre mesi io credevo la polemica spenta, allorchè un mattino, in campagna, vedo entrare nel mio giardino un uomo elegante, accompagnato da due uomini in uniforme che non conoscevo, e che restarono in fazione al mio cancello.

« Giunto nel mio gabinetto, l'uomo elegante mi rimise una carta di visita. Era del direttore della casa di Santa Chiara, che mi raccomandava il suo pensionato. Costui mi raccontò la sua storia, designava uno per giorno, o per settimana, sceglieva il luogo storico durante il passo. Essi dovevano altresì levarsi *en cedi à cinq heures et un hiver à six* e studiare ogni giorno, due ore, aritmetica, geometria, prospettiva e architettura, ed avevano un giorno di vacanza per settimana, il giovedì.

L'Accademia arrivava gentilmente agli esterni, finzeri, e non, bramosi di studiarvi disegno.

Errard fu sostituito nel 1672 da Nicola Coypel, ma ricorsi al suo nome dopo due anni, mutando il proprio titolo di reitore in quello più autorevole di direttore, che poi è rimasto. Seguonsi, col cessare degli anni, i valetudinari diversi, dei quali basta citarne l'intelletto e i lavori e la condotta de'convittori cominciavano a risentirsena. Louvois, succeduto a Colbert, se ne sdegnò e lo richiamò a Il 15 ottobre 1683 privò a sostituirlo un bello spirito: anche un po' verseggiatore, certo La Teulière, il quale s'insediò al palazzo Capranica e vi rimase, senza infamia e senza lode, sino al luglio 1684, nonostante la cura di Monsignore Bardovin Mazarati invitò a Roma Houasse per rimettere un po' di ordine nelle faccende parecchio imbrogliate dall'Istituto; ma il povero uomo non vi riuscì, nè meglio vi riuscì il suo successore Poerson.

Vero è che lo scioglure toccato allora alla Francia, la costringevano ad economie sino all' osso; sovente non riscuotendo più alcuni da Parigi, la scuola si vide ridotta a quattro, poi a due, poi a nessun convittore, e Poerson, per dissimulare in qualche guisa quella inanizione, fingeva disegnare nella sede dell'Accademia e mangiare alla sua tavola, gente, che, con la Francia, nulla aveva a spartire.

L'opera di Colbert e di Errard stava, dunque, per perire quando, alla morte di Monsard, un uomo energico, il duca d'Antin, si cacciò in testa di radicarla. Egli cominciò dal comprare, per la somma di 80 mila lire, palazzo Mancini, in via del Corso ed inviare alla direzione della scuola stessa Veughels, al quale, nel 1737, succeddette De Troy e, a quasi, nel 1762, Natoire.

Il successore D' Angiviller inviò a Roma Hallè come *commissaire du roi*, per rimediare alle malefatte del Natoire, al quale succeddettero, come direttori, Vien, Lagrenè e Menageot.

Ma quest'ultimo non ebbe successori, perchè il 26 novembre 1793 il deputato Romme leggeva alla Convenzione una relazione intorno a sopprimere l'Accademia, che subito convertita in deserto. Il 12 gennaio 1793, cacciati dalla sommossa, spauriti dall'occisione di Ugo Basville, Pincaricato d'affari di Francia, il direttore della scuola, con tutto il personale, si rifugiavano a Napoli.

Ma le nubi non tardarono a dispurri.

Il 25 ottobre 1796, la Convenzione preparò, con un decreto, la riapertura della Scuola; con una clausola del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797) il Direttorio consacrò definitivamente tale ristaurazione e, appena l'istituto ricostituito, la classe delle belle arti si affrettò a riordinare gli antichi concorsi, anzi ai pittori, scultori ed architetti, aggiunse i musicisti nel 1803, gli attori in [illegible] nel 1804, gli incisori di cammei nel 1805, e gli incisori di medaglie nel 1809.

Il premio pel passaggio stabilito in istituito soltanto nel 1817 per munificenza del pittore Gurin.

Nallameno, in causa delle agitazioni politiche del tempo, Suvée, il nuovo direttore, nominato nel 1792, non potè rendersi al suo posto se non nel 1801 e, siccome il palazzo Mancini era stato saccheggiato e devastato dal popolaccio s'insediarono subito le trattative per trovare un'altra sede, che fu la villa Medici, presata in possesso della Francia nel 1803. Il nuovo stabilimento per la Scuola di Roma ch'era di 18,000 lire francesi nel 1688, salì a 110,000 franchi l'anno, col principio del secolo; a 192,000 nel 1840 ed ora a 200,000.

Da Suvée in poi, i direttori furono: Guillon-Lethière (1808); Thévenin (1817); Guérin (1822); Ornano Vernet (1828); Ingres (1834); Schnetz (1840); Alaux (1842); Signol (1852); Robert-Fleury (1866); Hebert (1867); Lopneveux (1873); Cabat (1878); Hebert (1885); Guillaume (1890).

Atti del Governo.

Poste e telegrafi. — In Roccabascerana, provincia di Avellino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

— I telegrammi per tutti gli uffici del San Salvadore e quelli per il Guatemala e l'Honduras (America centrale) sono soggetti alla censura del governo.

Sono stati interrotti tutti i cavi fra Banjowangi, Giava (India Neerlandesi) e l'Australia.

I telegrammi per qualunque destinazione dall'Australia possono spedirsi per porto da Banjowangi colla tassa telegrafica di lire 2,50 e la separatassa di una lira per telegramma.

Personale giudiziario. — Tacchini Cesare, segretario, da sollo Intendenza, è collocato a riposo, in seguito a domanda; per motivi di salute.

Mayer Vincenzo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, è collocato a riposo, in seguito a domanda, per motivi di salute.

Guidi Pietro, magazziniere di vendita dei generi di privativa, è collocato a riposo, in seguito a domanda, per ora avanzata.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Lugo, 14, ore 7,55 — Ieri sera questa Banca Popolare ha chiuso gli sportelli e sospeso i pagamenti.

Il Consiglio di amministrazione ha dato fuori un manifesto rivolgendo il pubblico della grave disposizione presa.

Mentre la Banca chiederà al tribunale una moratoria, si spera possano intervenire accordi tra i depositanti e gli azionisti.

Il passivo non raggiunge le 250 mila lire. Si calcola quindi che vendendo ad una liquidazione, i depositanti avranno il 40 per cento, potrebbero realizzare l'80 per 100.

Gli amministratori hanno garantito del proprio 900,000 lire circa di cambiali riscontrate.

Questo non è nemmeno che danno gli amministratori stessi; ma si tema che la situazione sia alquanto peggiore.

L'assemblea degli azionisti è indetta pel 3 agosto prossimo.

Parma, 14, ore 10,11 — Domani dovera debuttersi la canzone contro la *Gazzetta* e il *Corriere di Parma*, querelati dal padre di quel signor Spaquello, capitano medico, morto qui nel passato febbraio e, a quanto allora si disse, per volersi somministrarsi dei sonniferi.

La causa, invece, è stata rinviata a tempo indeterminato.

Bari, 14, ore 17,45 — Ieri ebbero luogo le elezioni comunali.

Nell'amministrazione guadagnò un seggio la minoranza, la quale manderà in Consiglio quattro de'suoi sei candidati.

I radicali furono pienamente sconfitti, restando diciannovesime in testa il loro candidato Cotella, direttore del piccolo giornale ebdomadario *Spartaco*.

— Il conte Capruzzi a Parv. Rolandi sono partiti stanotte per Napoli, dove incontreranno con l'on. Balenzani, per ultimare le pratiche col Banco di Napoli, riguardanti l'accomandigia del concordato Duna.

— Il Comitato interprovinciale per l'esposizione di Palermo, presieduto dall'on. Salandra ha nominato il Comitato esecutivo, con a presidente il cav. De-Simoni.

Verona, 14. — L'Adige decresce sensibilmente. Stamane è a metri 1.18 sopra guardia. Le acque si ritirano dappertutto. Il tempo è bellissimo.

Como, 11, ore 7,47. — A Lurio, in qual di Varese, il fiume Tresa è straripato, facendo ovvinare d'improvviso un ponte in legno sul quale trovavasi certo Giovanni Antonelli, che precipitò nelle acque.

Un giovane sciffmontese vi si gettò pure per soccorrerlo. L'Antonelli fu salvo e quel povero giovane, invece, affogò.

Cremona, 14, ore 9,28. — Questo Consiglio comunale, in una seduta ordinaria ogni altro tumultuosa, ha deliberato, a grande maggioranza, un voto di biasimo alla precedente amministrazione per gli errori ad essa addebitati nei contratti di forniture al pubblico macello.

Camerino, 13 (p. c.) — Oggi, nel palazzo comunale, è stata solennemente inaugurata la bandiera della Società dei militari in congedo illimitato, costituitasi l'anno scorso, mercè l'opera dell'egregio e distinto signore Signor Benedetto Gesparri, ufficiale di complemento nel R. esercito e vice prefetto di questo mandamento.

Pronunciarono bellissimi ed applauditi discorsi il presidente Gasparri, il sindaco cav. Flaminio Napolioni e l'esimio signor sotto-prefetto, cav. Siro Sironi.

Allorchè il presidente, dopo l'aletto suo discorso, presentò la bandiera al sindaco per essere da questi consacrata o l'accompagnò con ornatissime parole, sorse un applauso generale, fragoroso, che assistova alla cerimonia, e la fanfara della Società la salutò fastosamente.

Durante la solenne festa, il concerto comunale, gentilmente concesso, suonò la marcia reale.

Splendido era il trofeo dello arma (tra le quali alcune anniche) artisticamente composto.

La sola nota falsa nei discorsi di molte bandiere della numerose associazioni di questa città, fra le quali spiccava quella dei Reduci dalle patrie battaglie.

Civitavecchia, 14, (p. c.) — Col treno bagnai di giovedì scorso, vennero sei 26 bagnanti, con quelle di ieri ne giunsero 45, mentre nella scorsa annata il treno era sempre zeppo di persone e tanto che ad ogni partenza dalla stazione di Termini, si dovevano aggiungere vagoni a quelli fissati.

Tale enorme differenza, proviene esclusivamente dalla partenza di quel treno dalla stazione di Trastevere, e non da capisce la ragione per cui non si voglia farlo partire dalla stazione di Termini.

Pulo, S. Marinella e Civitavecchia, che nella scorsa annata erano ripopolate di bagnanti, in appunto valevano dalle comodità del treno per recarsi a passare una allegra giornata, oggi sono deserti, e tanto che gli esercenti che sono sopraccarichi di tasse, appena per pagarle e qualche Stabilimento balneario minaccia di chiudere.

Il Municipio nostro ha avanzato reclami e protestè alla Direzione delle Ferrovie e giustamente. Fino a tanto che la partenza del treno bagni verrà dalla stazione di Trastevere, si tiene avinculato dalla garanzia che pel passato fece per ottenere il detto treno speciale.

Pare però che la Direzione delle Ferrovie non se ne dia per inteso e si direbbe che abbiano congiurato per togliere il commercio a questi paesi.

Milano, 14, ore 24. — Questa sera la colonia francese si riunì ad un banchetto di cinquanta coperti, nel magnifico salone dell'Eden, per celebrare la festa nazionale.

Il salone era decorato con bandiere italiane e francesi.

Brindarono il Console, il poeta Solanges ed altri. L'entusiasmo fu generale.

— Giovedì prossimo i giornalisti si adunoranno per costituire una associazione dei giornalisti della Lombardia, di carattere strettamente professionale, costituita a codesto Circolo dei giornalisti.

— Questa sera, nella propria abitazione, si suicidò, impiccandosi, Edisio Cirardi, di anni sessantadue, veterano a pensionato.

Lascia una lettera al procuratore del Re.

Lecco, 14. — Lo sciopero dei trafilieri di ferro è finito.

Genova, 14, ore 24. — Questa sera, il Consiglio comunale, udita la relazione del Sindaco sui fatti che motivarono le sua dimissioni e quella della Giunta, approvò con voto contro uno, la mozione del consigliere Bignone, esprimente in loro piena fiducia, ed invitandoli a ritirare la dimissioni.

Il Sindaco e la Giunta persistettero tuttavia nella loro decisione, ringraziando il Consiglio.

Ufficio Internazionale di Traduzioni
fondato dall'Ufficio Bibliografico di Berlino
ROMA - Via Bergamaschi 58-C, p. I.
(PRESSO PIAZZA COLONNA)
PIÙ DI TRENTA TRADUTTORI
per tutte le lingue del mondo
Esatta interpretazione de' termini tecnici „
Prezzi Moderati.

— Oh! bella!

— Era stato rinchiuso per avere fatti dei debiti... ed era suo padre, « padre della mano sinistra », proprietario d'una delle grandi case di sanità di Parigi, che aveva voluto, con questo mezzo, sbarazzarsi di lui.

« Egli aveva tutta la sua ragione ed era vittima d'una infamia, e via dicendo.

« Ora, immagini tu quale fosse il mio primo pensiero, accettando ciò?

— Ma...

— La vanità, sciuscanamente mi disse essere io un personaggio, al quale i disgraziati si rivolgevano per farsi rendere giustizia.

« Fortunatamente, il secondo pensiero fu meno vano. Riflettendo, penso essere strano che il direttore di Santa Chiara si diriga a me, che non conosco... mi metto in diffidenza e rinvio il mio uomo con buone parole.

— Bene.

— Due mesi dopo era arrestato per avere truffato un centinaio di migliaia di franchi ai gioiellieri e ad altri negozianti della via della Pace, presentandosi come un gran signore russo.

« Credi tu che non si sarebbero burlati del giornalista, che fa mettere i pazzi in libertà, se fossi caduto in questo tranello?

— E grasioso, però!

— Non è vero? Quindi sono ben lieto di rendere il buon tiro che avevano voluto farmi, e non posso trovare migliore occasione di quella che mi offre il caso del signor Combarrieau. Questa volta non sarò io il burlato.

« Certamente sono potenti gli alienisti, ma sopra il loro potere ve ne è un altro più forte ancora, quello della stampa, ed è ciò che vado a dimostrar loro.

— Bravo!

— Come? Ecco due uomini in lotta... uno è alla testa dell'industria del suo paese, ed ogni giorno dà prove della sua intelligenza e della sua ragione. L'altro è un inutile, un incapace, un fannullone! Tutta la sua vita è fatta di disordine; di più egli porta in sè lo stigmate delle sue avarie caratteristiche; e, tra i due, è il buono che vien sequestrato sulla denunzia del cattivo!

« Non ama egli troppo le bestie, non è scrupoloso, superstizioso; in una parola, non è egli un ereditiero della pazzia?

— Questa è incontrastabilmente la scienza!

— Atmettiamo che gli eredi siano predisposti alla pazzia, ciò che è possibile, se è vero che essa derivi da una tendenza primordiale dell'organismo...

— Ammettiamolo!

— Ma se ne desume che coloro, i quali hanno il carattere irritabile, le idee bizzarre, l'andatura eccentrica, i sentimenti mutevoli, siano degli smmalati che debbono entrare nelle classificazioni che ci inventano tutti i giorni: l'estrofobia, la

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il signor de Puymaigre ha pubblicato un breve volume, in cui si è divertito a fare l'enumerazione e l'analisi delle varie opere drammatiche, in cui si è tentato di rappresentare la vita di Giovanna d'Arco.

Gli spettatori di pubblici spettacoli trassero subito partito della sua tragica fine per dare il *Mistero dell'assedio d'Orléans*, che fu rappresentato con cento attori al Orléans nel 1439.

Altri lavori furono rappresentati successivamente nel 1490, nel 1600, nel 1606, poi altri dell'abate d'Aubignac, del sire de La Mesnadière e la famosa *Pucelle* di Chapotein.

Un'altra *Giovanna d'Arco* fu rappresentata, nel 1778, una nel 1786, una nel 1790, una nel 1814, una nel 1819 ed una nel 1834.

Poi se ne fecero delle opere in musica e ora perfino delle pantomime.

— All'Arena Fabbri di Forlì è stato fischiato *Di notte*, di S. Lopez.

— Al Politeama Rossetti di Napoli è piaciuta innesamenante la *Son sonnisola*, con la signora Ducotti, il tenore Emiliani, e il baritono Sottolana.

— A Genova, nell'oratorio di San Filippo, ebbe luogo una prima esecuzione dei due primi atti di *Cristoforo Colombo*, del maestro Alberto Franchetti. L'esecuzione, fatta da cinquanta professori, sotto la direzione dello stesso compositore, riuscì splendidamente.

— Il baritono Del Puente ha riportato un successo splendido nel *Rigoletto* a Filadelfia, negli Stati Uniti d'America.

Necrologia. — E' morto, a Parigi, all'età di settantadue anni, Victor Bernard, autore del *Petit Ludovic*, collaboratore di Clairville e Cricafulli.

Bisticciauso. — Il maestro Francesco De Suppè trovasi a Milano, d'onde intraprenderà un lungo viaggio in Italia onde visitare i musei, che non conosce, quantunque, dalmata di nascita, sia in parte italiano e perchè congiunto al rimpiante Donizetti.

SPORT

CORSE a PISTOIA

Diamo il programma delle corse di Pistoia, che per cura della Società per le corse al trotto ed in carriera, avranno luogo nei giorni 17, 20, 25, 26 e 27 corrente in quella città:

17 luglio — *Gara di dilettanti* a sulky, tre medaglie d'oro ai vincitori.

Gara al galoppo — 1° premio, lira 250; 2° premio, lira 100.

Premio delle Patronesse (military) per cavalli di ufficiali dell'esercito. Tre premi in oggetti di valore, consegnati dalle signore.

20 luglio — *Corsa di dilettanti* al trotto a sulky. Tre medaglie d'oro.

Gara d'onore fra i cavalli vincitori nella corsa di ieri. Una bandiera d'onore.

Gara al galoppo — Premi: L. 150, 100, 50.

25 luglio — *Corsa nazionale* a sulky — Premi: L. 400, 200, 100.

Corsa d'incavallonamento a sulky, in partita obbligata — Premi: L. 600, 300, 100.

26 luglio — *Corsa d'allenamento* a sulky, in partita obbligata — Premi: L. 600, 300, 200.

Premio nazionale a sulky — Premi: L. 600, 300, 200.

27 luglio — *Corsa nazionale* a sulky — Premi: L. 400, 200, 100.

Gara d'onore fra i vincitori del 1° e 2° premio della gara nazionale nei giorni 25 e 26; premio complessivo L. 950.

NOVITÀ. VARIETÀ, ANEDDOTI

Un'eredità al Papa

La marchesa de Piessis-Bellière, proprietaria del castello di Moreuil (Somme) ha costituito Leone XIII suo legatario universale, dall'obbligo tuttavia di compiere alcuni legati, e, sopratutto, di conservare il castello di Moreuil, colla sua cappella e colla sua collezioni, che continuerà ad essere posta in mostra, ad essere aperto al pubblico.

Il castello, che data dal Medio Evo e subì parecchi assedi, è conservato in modo ammirabile ed è circondato da un vasto parco, bagnato dal fiume Avre.

La sua galleria di quadri è celebre in tutta la Picardia.

La donatrice lascia inoltre al Papa un palazzo splendido a Parigi, dove si stabilirebbe la Nunziatura pontificia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 15 Luglio 1890 — S. Camillo.

Leva il sole alle ore 4,30 m. — tramonta alle 7,58 s.
Leva la luna alle ore 2,0 m. — tramonta alle 6,41 s.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 11 e 12 luglio
Nati 69 compresi 7 nati morti
Morti 56 dei quali 30 sotto i 7 anni.

MATRIMONI

Petrucelli Giuseppe fu Antonio, Korcik, 58, possid., coniug. Parascolo Maria di Carlo, Torino, 46, mercantino, celibe
Amori Raffaele fu Pasquale, Cagliari, 36, impieg., coniug.
Petrini Caterina fu Vincenzo, Montelepre, 39, id.
Bonelli Ernesto fu Alfredo, Milano, 31, ingegnere, nubile
Ciattini Francesco fu Gio. Batt., Roma, 53, possi., coniug.
Carteggiani Vincenzo fu Giovanni, Montecristodo, 30, celibe
Clementi Teresa fu Alfredo, Roma, 21, nubile
Vercelli Comendio, Orlegno, 41
Isrnel Petronilla fu Francesco, Roma, 39, nubile
Gonelesi Riccardo fu Antonio, Pesaro, 16, muratore
Filosa Francesco fu Francesco, Formia, 29, pastaio, celibe
Mechelli Giuseppe fu Francesco, Roma, 66, agente, id.
Mechelli Michelina fu Alessandro, Roma, 37, nubile
Gerdi Luigia fu Francesco, Tocino, 71, vedova
Fiorini Maria fu Gio. Batt., Roma, 45, coniug.
Spezini Attilio di Camillo, id., 17, verniciatore
Antico Luisa, fu Angelo, Malta, 46, vedova
Carlucci Emilio fu Pietro, Roma, 45, coniug.
Alessandrini Mariano fu Giuseppe, id., 25, facchino, celibe
Ciuti Carlo fu Marziale, id., 19, id.
Bessari Pietro fu Giovanni, Lodi, 30, impieg., coniug.
Montefiori Felicissimo fu Giuseppe, Terni, 48, celibe
Bonesi Emilia fu Alessandro, Roma, 21, coniug.
Sbarzi Maria fu Filippo, Attidona, 39, sarta, id.

Bollettino Meteorico

13 luglio 1890.

Europa pressione alquanto bassa Nordovest, pinttosto elevata Centro. Scozia 758; Praga 768.

Italia Sud ore 8 barometro sulle aree ad otto mill. Italy superiore, meno 5nd; piuggie temporali Centro Sud. Tom perature pinttosto basse.

Venti quarte quadrante freschi Centro, Sud. Stamane cielo sereno Nord e Sardegna, Sardegna, nuvoloso piovoso molto basso Adriatico. Mare qua lì mosso coste meridionali.

Probabilità: venti quarte quadrante, freschi Sud, deboli altrove; cielo vario con qualche temporale Sud continente, sarà altrove, temperature in aumento.

SCAMBIO D'INIZIALI.

L'acqua si posso attinge sposo;
Proibisce alle canzone;
Al sepolcro sono sta presso.

Spiegazione della dichiarata di ieri:
O-RIZZO-N-TE.

Errata corrige. — **Ignazio Neri**, di cui facemmo ieri l'altro il necrologio, non fu laureato in chirurgia, ma bensì in farmaceutica.

Cose Locali

I NOSTRI SORDO-MUTI.

A chi sorte per la porta Pia, percorrendo la via Nomentana, non può passare inosservato il severo e nobile edifizio eretto per l'educazione e l'istruzione dei sordo-muti.

Divino in due sezioni assolutamente indipendenti sono colà ricevuti, a sinistra le donne, a destra gli uomini. Entrando in questo istituto, dove tutto spira ordine, nettezza, benessere, e visitando le scuole, l'animo prova un penoso sentimento di tristizia nel vedere quelle infelici creature, molte delle quali dalla fascia intelligente, scrutare sul vostro volto per leggere dalle vostre labbra ciò che dalle loro orecchie non è fatto udire. Io mi sono recato colà due giorni addietro e debbo confessare che qual penoso sentimento di tristizia provato alla prima visita nella scuola preparatoria, si andava dileguando di mano in mano che si passava alle classi superiori.

I primi suoni appena articolati, diversivano con l'avanzare della istruzione, sillabe e parole, talchè all'ultima classe ho assistito alla recita di una poesia, dirotta a S. M. la Regina e ad altra preparata per S. M. il Re: ho assistito ad un saggio di geografia, di grammatica e di storia.

Al mio invito ad una alunna di scrivere sulla lavagna una proposizione, essa scrisse: «Le sordomute non vengono le trombe dei militari che passano per la via Nomentana.»

In complesso, è una cosa commovente vedere fanciulli tolti dalle sede di abbrutimento per la loro fisica imperfezione, divenire colti, intelligenti e, senza udire, comprendervi e rispondervi.

Quanta pazienza occorra a raggiungere tali risultati, non chi abbia talento di visitare quell'istituto può dirlo. Ed ora, grazie alle cure del governo, della provincia ed allo zelo della Commissione di vigilanza, presieduta dal D. Commissario, conte Paolo di Campello, l'istituto dei sordo-muti della capitale del Regno ha assicurato le sue sorti e sta modello d'istruzione ed educazione, potendo reputarsi alla società tanti esseri che sì una sana coltura uniscono la competenza delle arti e mestieri, come, per le donne, di cucito, stiro, lavanderia ricami ecc.; così, per gli uomini, di calzolaio, falegname, sarto, legatore di libri.

Ma, a quest'opera, che può considerarsi perfetta, mancano ancora gli estremi, ed a raggiungerli si afflitta la buona volontà del gentiluomo che presiede con tanto zelo quest'Istituto,

Nel R. Istituto della via Nomentana non possono essere ammessi che i sordo-muti che hanno raggiunto i sei anni e debbono spesso attendere fino ai dodici la vacanza del posto. Terminato il periodo di tempo per la loro dimora nell'Istituto, debbono ritornare alle loro famiglie, ne se hanno ad incontrano spesso una esistenza non scevra di umiliazioni e di pericoli.

Sono questi i due estremi, ai quali si cerca di provvedere.

Al primo si è cominciato in piccola parte con l'istituzione dell'Asilo infantile, aperto in via Agostino Depretis.

Discendendosi in Campidoglio il laboratorio ordinario, al titolo concernente gli asili (spesa prevista per oltre centomila lire) alcuni consiglieri osservarono come negli asili ordinari non vi potessero essere posti i sordo-muti, bisognevoli, più degli altri, di aiuto e di solleciti istruzione, per trarli dalle miserie condizioni in cui versano, e che sarebbe d'uopo avessero una pensione per essi.

L'intero Consiglio, mosso da un sentimento di commiserazione, aumentò il fondo di lire 4000, inglungendolo alla spesa di spettanza tra l'Asilo dei sordo-muti, quando ne sorgesse uno, e gli asili per gli israeliti. I quali avevano già una sovvenzione annua di lire 8000.

All'Asilo dei sordo-muti furono assegnate lire 2500. L'Asilo fu aperto, le richieste per l'ammissione furono molte, ma con questa somma non potevano i benemeriti fondatori rispondervi come i cuori pietosi ed il loro cuore avrebbe voluto.

L'Asilo dei lacali, le maestre, il vitto il vestito per i ricoverati costituivano sopra quell'attivo un passivo di L. 1152. Infatti i fondatori hanno visto ridotto il loro bilancio annuale con un *deficit* di L. 1,152.

Se allo stato delle cose dovesse per l'Amministrazione comunale incontrare un'economia su questo titolo, l'Asilo dovrebbe chiudersi ed i bambini dovrebbero rimandarsi a crescere nell'abbruimente nel quale sono stati rinvenuti.

Ma, strana ipotesi è questa. E' mestieri a quel primo aiuto cercare aggiungerne altri. Se c'è in famiglia veramente abbandonata è quella dei sordomuti. Una casa della povera gente, nelle campagne, questi piccini crescono come le bestie. E' una cosa che fa spavento! Redimerli. I fondatori si propongono far ciò con la istituzione di una società

clanstrofobia, e tutte quelle che trovano e che troveranno?

« L'assurdo è di dimenticare che la salute e la malattia non differiscono essenzialmente, e che tra di esse non vi sono che differenze di gradi.

— Hai ragione!

— Quando si dice: Questi uomo è pazzo o non lo è, si dice una bestialità. Ed è ciò che hanno fatto per il signor Combarrieau!

« Che egli non sia come tutti gli altri, è possibile, e, per vero dire, tanto meglio per lui. Aristotile, non ne egli rimarrebbe che non vi è spirito superiore senza una dose di demenza?

— Davvero?

— Nel mio articolo dirò questo in latino. E' per opera dei quasi pazzi che l'umanità cammina, progredisce, gode, brilla! Senza di loro essa si spengerebbe nel cretinismo.

« Cesare, Maometto, Pietro il Grande, erano epilettici; Socrate, un allucinato; Pascal, un ossesso; Rousseau, un malincolico; Byron, uno scrofoloso; Mozart, un nevrotico; Buffon, un loco. Ed essi avrebbero molta probabilità di essere rinchiusi se vivessero ai nostri giorni. E di Giovanna d'Arco, se ci fosse stato un alienista a Vaucouleurs, che cosa avrebbero fatto?

(*Il seguito in quarta pagina*).

tà protestrice per i poveri sordi-muti. Tutte le signore che hanno cuore, son certo che vorranno farne parte. Non si chiede la loro elemosina, ma il loro concorso.

Le anime gentili e pietose debbono cercare questi poveri abbandonati e cercare il collocamento negli istituti esistenti, od assistervi al momento che avvranno vacua.

La carità pubblica e privata farà il resto, e mi auguro che non mancheranno anime generose che alimenteranno l'istituzione degli asili infantili per i sordo-muti.

Se il cod giustamente rimpianto, Giovanni Andrea Doria, avesse avuto conoscenza dell'Asilo in via Deopretis, il suo cuore avrebbe per certo compreso ora i molti e generosissimi suoi lasciti, assicurandone con ciò la esistenza. Ma i fondatori di questo asilo furono modesti, non vollero dar pubblicità al loro filantropico atto, che rispondeva al sentimento del loro cuore e del loro dovere. Ebbene siamo noi della stampa a propagarla e crederche in questa causa dell'umanità saremo tutti concordi.

F.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27.7 — minimo 15.1.

Nuova Bagni. — Massimo 20 — minimo 14 — Quando molte avranno provato quanto la Nocera sia migliore per lo stomaco della Seltz: milioni di bottiglie partiranno da Nocera Umbra.

Al Campidoglio. — Il R. Commissario ha dato le necessarie disposizioni, perchè alcuni impiegati daziari, che attualmente prestano servizio all'Amministrazione comunale siano nuovamente trasferiti ai rispettivi uffici.

In tal modo il R. Commissario ritiene di poter fare a meno di una parte del personale straordinario, addetto all'Amministrazione del Dazio-consumo.

Il capitano Casati. — Ieri sera, alle 9,11, proveniente da Napoli, giunse in Roma il celebre viaggiatore africano capitano Casati.

Era accompagnato dal comm. Salvatori Fedele, consigliere della Società geografica, incaricato di ricevere a Napoli, e dall'on. Florenzano, vice presidente della Società africana.

Fu ricevuto alla stazione dal R. Commissario on. Finocchiaro-Aprile, dal senatore Vitelleschi, presidente della Società geografica, dal cav. Pisani-Dossi e dagli altri membri dell'ufficio esteri, dai membri del Consiglio direttivo della Società geografica comm. Bodio, prof. Della Vedova, avv. Luppicchioli, cav. Porena ed altri, dal consigliere provinciale cav. Angelini, dagli ex consiglieri comunali Castellani e Giuliani e dalle rappresentanze della Società ex bersaglieri Lamarmora, Nicotera e Garibaldi di Trevi. Fratellanza militare con le rispettive bandiere.

Numeroso pubblico affollava l'interno della stazione e. All'arrivo del treno si gridò: « Evviva il capitano Casati ! — Evviva il valoroso esploratore africano ! »

Il capitano Casati ringraziò i presenti delle cortese accoglienze ricevute e salito in carrozza insieme al marchese Vitelleschi, al prof. Della Vedova e all'avv. Luppicchioli, si recò all'Albergo di Roma, dove dalla Società geografica era stato posto un appartamento a sua disposizione.

Anche la Società ex bersaglieri Lamarmora aveva offerto ospitalità al capitano Casati, suo socio onorario, all'Albergo Centrale. Il valoroso esploratore, però, dichiarandosi gratissimo del gentile pensiero, declinò la cortese offerta.

Stamane il Consiglio direttivo della Società geografica, composto al completo, offrì al capitano Casati il diploma d'onore decretatogli dall'assemblea generale della Società stessa.

Questa sera banchetto all'Albergo di Roma, offerto dalla Società geografica.

I Sindaci della provincia. — Con recente decreto, il sig. Leonardi Giuseppe è stato nominato sindaco di Vicovaro.

Aste ed appalti. — Ieri mattina, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, ebbe luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura del tufi in ghisa, nonchè dei pezzi occorrenti per la rinnovazione delle condutture dell'acqua Vergine nella via Lata, nella piazza del Collegio Romano, nelle vie dei Gesù, della Pigna, dell'Arco della Ciambella, Argentina, Arenula fino a piazza Branca, dei Falegnami e piazza Mattei per l'importo previsto in L. 24,000.

L'appalto finora aggiudicato, col ribasso del 22,80 per cento, al signor Roberto Di Porte, in rappresentanza della notissima fonderia delle Mignere sull'ure di Albano.

Associazione della stampa. — Alle 10 1/2 di questa sera (martedì) avrà luogo nelle sale dell'Associazione un ricevimento in onore del capitano Casati, che gentilmente ha accettato l'invito fattogliene.

I signori soci sono specialmente pr di accompagnarvi le signore delle loro famiglie.

Casse giornaliche. — Del Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa, scrive il *Fanfulla* di ieri: si son dimessi, o prima della seduta del 5 luglio o dopo, i soci Barzilai, Boutet, Bricchi e Veniniglia. Restano in piedi 9 soci.

Da membro della Commissione di sconto s'è dimesso il solo signor Bricchi.

Nell'articolo 27 dello statuto dell'Associazione è detto che alla validità delle deliberazioni del Consiglio direttivo basta la presenza di cinque membri.

Il membro dimesso dalla Commissione di sconto sarà surrogato dal Consiglio direttivo.

E già fatto con deliberazione del Consiglio direttivo del 12 luglio, che ha chiamato il Consigliere Lodanca a sostituire nella Commissione il dimissionario Sig. Bricchi.

Nella prossima tornata dell'assemblea saranno annunziate le dimissioni dei membri del Consiglio direttivo e l'assemblea deciderà se voglia accettarle: e in caso affermativo, se intenda provvedere subito alle nomine suppletive, o aspettare a rinnovare il Consiglio in dicembre.

Tiro a segno — La Società per il tiro a segno nazionale di Roma ci comunica :

Telegrammi da Berlino annunziano che la rappresentanza romana alla gara federale si è fatta moltissimo onore.

Il prof. Guido Borgogelli, dopo una vivissima lotta coi primi tiratori è riuscito a guadagnare il primo premio nella categoria di pistola.

Il tenente nel 5° fanteria, sig. Andrea Gagliardi, ha vinto uno dei primissimi premi nella serie a punti fissi.

Anche il cav. Giovanni Guglielmi ha guadagnato uno dei buoni premi al tiro di pistola.

I signori Luigi Cesana, Roberto Villetti e Proseri Francesco ed il tenente Gagliardi hanno vinto due coppe — quattro gran premi — medaglie d'argento, distinguendosi specialmente al tiro a 300 metri. Altri premi la rappresentanza ha guadagnato nelle 7 categorie.

In complesso è una delle rappresentanze che ha riportato il maggior numero di premi.

Intanto ci si telegrafa da Berlino:

Berlino, 14 ore 15.50.

Il bellissimo premio invisto dal barone Lazzaroni, presidente della Società del tiro a segno di Roma, è stato guadagnato dal brevissimo tiratore Einrich.

Il premio, piuttosto modestuccio, fu disputato dai più forti tiratori, essendo quello di maggior valore assegnato alla gara.

Scuola di musica — La Commissione per il nuoto, nominata dalla Federazione ginnastica, ha deliberato, nella sua seduta di ieri sera, di esperimentare per questo anno il metodo presentato dal sig. Arrigoni Curzio.

A questo fine ha preso in affitto parte dello stabilimento di bagni sul Tevere, che si trova nella località detta Acqua Fresca, in vicinanza di Porta del Popolo.

Ivi si daranno lezioni tutti i giorni, a cominciare dal 20 corrente.

Le iscrizioni sono aperte a cominciare da oggi presso l'Ufficio di presidenza del s Federazione in piazza di Pietra, palazzo Cini.

Non si accettano le iscrizioni di giovani inferiori ai 15 anni.

La quota da pagarsi all'atto dell'iscrizione è di lire 5 per l'intero stagione, quale comprende il proprietario dello stabilimento. L'istruzione è data gratuitamente.

Le iscrizioni saranno chiuse la sera del 30 corrente.

Potranno essere ammessi alla scuola anche cittadini non provetti, che desiderano di perfezionarsi nel nuoto.

Il prof. Secondi. — Ieri è giunto in Roma il prof. senatore Secondi, il quale ha preso alloggio all'Albergo Milano.

Fratellanza militare Umberto I — Ieri, nella grande sala della Borsa, in piazza di Pietra, la Fratellanza militare Umberto I tenne assemblea generale.

Proclamazione socio onorario, con voto unanime, il generale Manetti Garibaldi, il presidente, generale Sani, reso conto dell'andamento morale e finanziario della Società nel primo trimestre del corrente anno, il quale si riassume nelle seguenti cifre :

Soci nuovi 51, dimissionari 2, defunti 1, ammalati 93 — Sussidi corrisposti per giornate 873 di malattia, L. 1283 — Avanzo della gestione, L. 699,87.

L'assemblea intraprese quindi la discussione del grave argomento, già da parecchio tempo all'ordine del giorno, quello cioè di fondare una Cassa prestiti, e deliberò:

« Che sia aperta una sottoscrizione fra i soci ad Azioni di lire cinquanta, pagabili in 25 rate mensili.

« Che, con apposita circolare, siano avvertiti i soci della deliberazione presa ed invitati a sottoscriversi ».

Seduta stante furono sottoscritte 62 Azioni.

Buon augurio !

R. Università — Fra i nuovi laureati notiamo il giovane Gusmano Calogero, che ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia, riportando i pieni voti e la stampa della tesi, della quale fu relatore l'illustre prof. Baccelli.

— Nel numero di ieri fu annunziato essere stata istituita alla Università una Cattedra di storia dei popoli italiani. La notizia non è esatta. Il prof. Giacomo Tropea ha ottenuto la libera docenza in tale materia.

— Ieri, con ottima votazione, conseguì la laurea in medicina e chirurgia il sig. *Manin Amante*, figlio del compianto senatore del regno, E. Amante.

Il dott. Manin, pochi giorni prima, aveva pur vinto il concorso di chirurgo-aggiunto degli ospedali di Roma.

I nostri rallegramenti all'egregio giovane.

Conferenze. — Ieri sera una Cattedra di **storia dei popoli italiani**. La notizia non è esatta. Il **prof.** Giacomo Tropea ha ottenuto la libera docenza in tale materia.

Imposte dirette. — Nella seduta di ieri, la Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami sulla tassa sulla Mayer nobile di Tarò Alessandro e Gasperini Giuseppe.

Ha accolti in parte quelli di Mancini Pio, Emili Agostino, Vinci Damiano, Canori e Brandoli, Pasqualini Orlando, Cav. Angelini, Rinaldi Carlo, Avenali Domenico, Angeletti Aristodemo, Marchi Augusto, Picirilli Antonio, Salvatori Cirino.

Ha respinto quelli dei Macchi fratelli e Macchi Giovanni, Bonta Pietro.

Omicidio e tentato suicidio. — A Fiano Romano accadde ieri l'altro un brutto fatto che impressionò grandemente la cittadinanza.

Certa Filomena Moneta, una bella ragazza poco più che ventenne, era stata vigliaccamente tradita dal suo amante Bertolomeo Cimino. Filomena di quest'abbandono ne fu oltremodo afflitta, e nel l'altro decise di finirla con la vita.

Armatasi infatti di un revolver avvebbe posto in atto il suo truce proposito, se non fosse giunta in tempo appunto la madre del traditore Santelli.

Disgraziatamente nella colluttazione per disarmare la Moneta, partì un colpo che andò a ferire al fianco destro la povera Carmina.

Filomena oppose sì accorse di aver ferito la povera sta si diede alla fuga.

Accorsi i carabinieri di Sacchi fu soccorsa prontamente, ma poco dopo cessava di vivere.

Continuano le indagini per rintracciare la feritrice.

Annegato! — Ieresera, circa le 10, il bracciante Pauselli Angelo di anni 32, da Città di Castello, addetto ai lavori del Tevere presso la Farnesina, mentre si bagnava nel fiume, scivolò in un fondo, l'equilibrio e cadde nel Tevere, annegando miseramente.

I suoi compagni fecero ogni sforzo per salvarlo ma inutilmente.

Il cadavere della Formilli — Un giornale della sera annunziava ieri che il cadavere di Rosa Formilli era stato estratto dal Tevere. Da informazioni avute perchè visita egate avuteso a Ripa, l'Isola di S. Bartolomeo condannato insistentemente di vedere il cadavere. Però la notizia non aveva fondamento, perchè nulla si sa ancora di ciò servizio il cadavere non è comparso.

Del Formilli non si ha alcuna notizia.

Un po' di tutto — Toxxi Giacinto, di anni 45, ieri cadde in via Cavour Pretorio e si fratturò il braccio destro.

Ne avrà per un mese.

— Tocchi Costantino, di anni 29, fornaio, ieri, in via Flavia, venuto a questione con certo Bartoletti Umberto, di anni 35, riceveva quattro coltellate che gli produssero altrettante ferite alquanto gravi.

Il feritore è latitante.

— Proietti Pietro di anni 14, falegname fu arrestato in via Sclarro, mentre asportava 20 kili di ferro rottame.

—Tibetti Riccardo di anni 17, fu pure arrestato in via del Parione, sorpreso nell'atto che rubava l'orologio e varie altre lire a certo Albani Luigi impiegato.

— D'Agostino Rocco nella sua abitazione in via Ennevie Filiberto ripreso a colpi di trincetto da certo D'Amico Costantino, riportando delle ferite da guarire in 20 giorni.

— Di Mario Domenico, di anni 31, da Teramo, ieri, nello stabilimento Pantanelli e Cecchi, accidentalmente cadde riportando una contusione al ginocchio destro guaribile in 15 giorni.

— Cerone Vincenzo, di anni 24, da Poggio Mirteto, carrettiere in via Milazzo, nello scaricare da un carro una cassa scivolò e cadde, fratturandosi il piede destro. Ne avrà per un mese.

— In via Marmorelle, Cervone Angelo, di anni 57, fu investito da un carrettiere, il di cui conduttore è ignoto, riportando la frattura del perone, ripetute contusioni al piede sinistro, guaribile in 15 giorni.

— Nei pressi della stazione di Monterotondo, il fornaciaro Mazzocchi Pietro, di anni 57, nel discendere da un treno in corsa, cadde, ebbe due dita di questi un sopra alla mano destra. Fu trasportato col primo treno all'Ospedale della Consolazione, dove

Ne avrà per 15 giorni.

— Ceppomartini Maria, di anni 40, domestica, mentre stirava scendeva dal trave, cadde, riportandosi la frattura di una coscia.

Guarirà in 20 giorni.

— Fiori porta S. Lorenzo il fruttivendolo Moroni Agostino, di anni 57, per avere urtato col suo carro quello di Cesari Giuseppe, ebbe da questi un sopra alla mano destra. Fu trasportato col primo treno all'Ospedale della Consolazione, dove

Ne avrà per 15 giorni.

— Ceppomartini Maria, di anni 40, domestica, mentre stirava scendeva dal trave, cadde, riportandosi la frattura di una coscia.

Guarirà in 20 giorni.

— Fiori porta S. Lorenzo il fruttivendolo Moroni Agostino, di anni 57, per avere urtato col suo carro quello di Cesari Giuseppe, ebbe da questi un sopra alla mano destra. Fu trasportato col primo treno all'Ospedale della Consolazione, dove

Ne avrà per 15 giorni.

— Cecconi Vincenzo, di anni 25, bracciante, ieri, alle 5 pom. nella tenuta Calabresi, fu morsicato da un animale velenoso. Venne medicato all'ospedale della Consolazione.

Guarirà in 10 giorni.

— A mezzanotte in piazza S. Carlo a Catinari, il cocchiere Cossoni Pietro, di anni 17, romano, litigando con una sconosciuta, si buscò una coltellata. Si ignora la gravità.

A scanso di equivoci. — *Egregio sig. Direttore* — In seguito a relazione del signor dott. Lemoi, riferentesi alla necessità che le persone addette per abitudine alla somministrazione di medicinale, per parte di un farmacista nella vicinanza di piazza Vittorio Emanuele, i sottoscritti, per togliere ogni inconveniente di loro chiedula, pregano la S. V. Ill.ma a voler far sapere al pubblico, per mezzo del suo accreditato giornale, che essi dichiarano, in modo assoluto, non essere tale sbaglio avvenuto nelle loro farmacie.

Ringraziandola.

Severini e Pace — Farmacia Cingolani, Piazza V. Emanuele N. 86-A — Urbiccantine Baldichi, Viale Manzoni, 41-43, Farmacia — Masi Odoardo Farmacia, via G. Lanza, 87-89 — G. Ruggeri Farmacia, via C. Alberto, 32 — Pio Settimi, Farmacia piazza Manfredo Fanti — Ugolino Sezzoli, Farmacia, via Merulana, N. 80.

Corso giuridici e sociali. — Viale de'Burri 161, 1.o p. — Sono aperte le iscrizioni pei corsi di riparazione. Direttore, Ernesto Nelli.

Le grandi vendite volontarie dell'Albergo *Anglo-Americano*, Praticano, 125, diretto da *Pietro Pantanichitti*, proseguiranno nei giorni di oggi, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17 luglio 1890, ore a tutto sconvenente ; e per comodità del pubblico si avvisano a trattativa privata il grande assortimento di tappeti da pavimento, lampiere e gas ed un pianoforte a sceccatore autore Born.

Vendita di cicca mobilie per cata a cruda-dio all'asta - piazza Vittorio Emanuele, 70, venerdì 18, alle 10 ant.

Le vendite più vie Nazionale 49. — Questa mattina e domani, alle ore 10, oltre tutti i mobili di casa in eccellente stato, si venderanno tutti gli sfagli e vetrine con orinsalli, banconi, tavoli, computer, bocchi a gas, nonchè un *omnibus* per trasporto di ognuno. Tutto vendesi a causa di partenza ed a qualunque costo. Queste vendite sono affidate ai signori Castelli e Mascioli Giulio, presso i quali trovasi gli elenchi in via Torino 115.

Affittasi, in via Tritone N. 38, palazzo Bauco di Roma piano 2°, tre appartamenti composti di 8 vani, di 9 e di 11, forniti di gas, campanelli elettrici e camera da letto. Dirigersi al portiere.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Il concerto del 16° reggimento fanteria suonerà questa sera in piazza Colonna dalle 9 alle 10 1/2. Ecco il programma :

Sinfonia « La Schiava Saracena » Mercadante — Finale « La Forza del destino » Verdi — Pot-pourri « Aida » Verdi - Valtzer « Scuriano-koi » Valtsteufel.

Affittasi graziosa villino, a pochi metri distante dal bagni di Nocera Umbra.

Per trattative rivolgersi a Benvenuto Mancini, albergo, piazza Termini n. 24.

L'Agenzia di pegni, da via Cavour n. 7, si è trasferita in piazza Esquiraci n. 78, p.° 1°. Fa anticipazioni su valori e polizze del Monte e commissioni commerciali.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al mattino, giovedì e sabato, dalle 4 alle 6 pom., via Torino, 108.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Ci dicono che iersera si sono rappresentati a questo teatro i *Mercenari* di Plauto. Non sappiamo se sia così di vero, poichè la commedia che abbiamo sentito compitare noi non aveva di romano che i costumi, e della commedia di Plauto poi non vi era traccia davvero. Aspetteremo quindi che la compagnia Cimbelli, dopo la prova di iersera, torni a recitarla sul serio per farne anche noi la cronaca sul serio.

Questa sera *Piove Dio*, fatica particolare della signorina Marini.

Quirino — Iersera, per dare riposo alle Campagnoli ed al Quirolli, vennero sostituiti dalla signorina Bario e dal tenore Bianco, ai quali il pubblico fece abbastanza buon viso nella replica del *Rigoletto*.

Questa sera *Un ballo in Maschera*, con i soliti esecutori, e quanto prima *Faust*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Frou Frou* — Ore 9.
Politeama Romano — Spettacolo variato — Ore 8.
Quirino — *Un ballo in maschera* — ore 8.
Ariston — Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Rinvestimento sicuro.

Vendita di casa in Via de' Chiavari si civici N. 37 e 38 e N. 2 del Vicoletto cieco.

Tutti gli schiarimenti si hanno presso il sottoscritto Notaio in Via del Tritone N. 183.

Federico De Luca.

DA AFFITTARSI due bellissimi appartamenti signorili al 1.° piano in Via Venti Settembre, n. 11, di 8 ambienti, 2 ingressi, bagno e cucina.

Mobili a prezzo di fabbrica costruiti **di carcerati.** Leggasi in quarta pagina.

VINO DEL CHIANTI

Casilina Toscana - Via Mercede 49-50

Chianti per famiglia a 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50 2,80; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— **Pacco a domicilio senza spesa.** —

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

Applica con arte e coscienza cinti erniari di pri a qualità a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini, n. 2. p. p. Roma. Spedisce in provincia.

Ultime Notizie

Sembra che S. M. il Re lascierà Roma giovedì sera, direttamente per Monza.

Non si conferma che S. M. abbia a recarsi al campo di Bracciano.

(S.) **Torino,** 14. — Stamane alle ore 4,25 S. M. la Regina, proveniente da Monza, è arrivata a Settimo Torinese ed è ripartita subito in ferrovia per Rivarolo Canavese ed Aglié.

Ieri fu ricevuto da S. M. il Re il generale Orero, che vestiva la completa uniforme delle truppe d'Africa.

L'udienza si protrasse lungamente, e S. M. il Re volle essere minutamente informato delle cose e della situazione d'Africa.

Molto probabilmente, fra il 24 e il 30 corrente, S. A. R. il Principe di Napoli, accogliendo il cortese invito della rappresentanza comunale di Viterbo si recherà a visitare quella città.

Il Senato di ieri.

Il Senato riprese ieri le sue tornate approvando successivamente i progetti di legge :

a) Sulle istituzioni pubbliche di beneficenza ;

b) Convenzione del 1° ottobre 1889 tra l'Italia e l'Etiopia ;

c) Autorizzazione al Comune di Alluvione-Cambiò, Basaluzzo, Bosco Marengo ed altri ad eccedere con le sovrimposte ai cinque decimi per l'esercizio 1890 la media dei trienni 1884-86 ;

d) Dichiarare monumento nazionale la tomba di G. Garibaldi a Caprera ;

e) Convenzione colla Navigazione generale italiana per un servizio ordinario di navigazione fra Alessandria d'Egitto e Suez.

Si passò quindi a discutere il progetto di legge sulla creazione di un Istituto di credito fondiario e dietro domanda del sen. Cambray-Digny, il ministro del Tesoro dichiarò che appena la legge sarà approvata, ne seguirà la immediata esecuzione.

Ne furono approvati i primi cinque articoli nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Oggi seduta a ore 2.

— **Sono stati eletti dagli Uffici a far parte della Commissioni centrali per la legge sui provvedimenti per Roma, i senatori : Canonico, Cannizzaro, Brioschi, Errante, Talarrini.**

— Per la legge sui Banchi meridionali, i senatori : Auriti, Capone, Verga Carlo, Parenzo e Saracco.

— Per la legge sui telefoni, i senatori : Martinelli, Todaro P., Cambray-Digny, Colonna F. e Saracco.

Per l'Eritrea.

Il ministero degli affari esteri ha diretto la seguente circolare ai prefetti del Regno :

« Questo ministero è sovente richiesto di accordare il passaggio gratuito ed altre facilitazioni di viaggio alle persone dirette in Eritrea fra l'Italia ed i regi possedimenti della colonia Eritrea.

« Per lo addietro il governo del Re soleva fare siffatte concessioni sui piroscafi da esso noleggiati, nella considerazione che non avrebbero altre comunicazioni dirette fra la madre patria e la colonia. Ora però queste servizi è cessato, e con la convenzione del 30 giugno 1890 fra lo Stato e la Società della navigazione generale italiana si è provveduto ad una linea diretta quindicinale fra Genova-Livorno-Napoli-Messina-Alessandria d'Egitto-Porto Said-Massaua e viceversa.

« Per conseguenza questo ministero non può più accordare le facilitazioni di viaggio suddette, non essendovi fondi disponibili nel proprio bilancio, nè quello della colonia.

« Nè meno può concedere trasporti a tariffa ridotta, i quali sono riservati ai militari ed agli impiegati della Stato.

« Sarà grato alla S. V. Ill.ma se vorrà dare pubblicità alla presente circolare.

« Il sotto-segretario di Stato
« Visconti-Venosta. »

Il conte Antonelli.

(S.) **Brindisi,** 14. — Alle ore 2,15 ant., col *Valetta* della Peninsulare, è giunto il conte Antonelli, proveniente da Aden.

(S.) **Brindisi,** 14. — Il conte Antonelli è ripartito per Roma con la corrente questa sera.

Onorificenze.

Per la circostanza del ricevimento di S. E. Zia Bey, nuovo Ambasciatore di Turchia, S. M. il Sultano si compiacque conferire la Gran Croce del-l'Ordine Imperiale del Medjidié al Conte Giannotti Gran Mastro di cerimonie.

La decorazione di Grande Ufficiale dello stesso Ordine al Marchese Borea d'Olmo, Mastro delle cerimonie di Corte.

La Commenda pure di quell'Ordine al Comm. Cosimo Peruzzi, Mastro delle cerimonie di Corte.

Per gli emigranti.

Si annuncia in via ufficiale che 2000 emigranti italiani arrivati al Chili si trovano senza lavoro e si lamentano di essere stati traditi in inganno.

R. Marina.

Il incrociatore torpediniere *Monzambano* è partito ieri da Genova.

Il trasporto *Garigliano* giunse l'altro ieri a Messina.

L'incrociatore *Goito* giunse ieri a Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

Guglielmo II in viaggio

(S.) **Nordgordeide,** 14. — L'Imperatore Guglielmo fece, a bordo dello *Hohenzollern*, un'escursione lungo le coste, fra le isole, fino ad Odera. L'escursione durò 17 ore. Il tempo è magnifico.

Il X tiro a segno a Berlino.

(N.) **Berlino,** 14, 4.36 pom. — I vincitori dei dieci primi premi ai sei bersagli d'onore sono americani ed americani.

Il premio offerto dall'Imperatore è toccato ad un berlinese.

Si ignora persino il numero totale dei premi essendo la constatazione dei punti molto in ritardo.

Vari italiani furono premiati specialmente nel tiro a serie.

Il 14 luglio in Francia.

(S.) **Parigi,** 14. — Numerose società patriottiche sfilarono stamane, in occasione della festa nazionale, sulla piazza della Concordia, davanti alla statua di Strasburgo.

Il deputato bulangista Paulin Mery, volendo pronunziare un discorso, fu arrestato dalla polizia. E' però probabile che sia posto in libertà dopo redatto processo verbale.

La città è imbandierata ed animata. Il tempo è incerto.

(S) **Parigi,** 14. — Il deputato Paulin Mery fu rimesso in libertà.

(S.) **Parigi,** 14. — La rivista annua a Longchamps è terminata oggi alle 5 pom. Vi assisteva una grande folla. Tempo splendido.

Il Presidente della Repubblica, Carnot, fu accolto mattissimo.

(S.) **Parigi,** 14. — Alcuni minuti prima che il Presidente della Repubblica, Carnot, rientrasse nell'Eliseo, un individuo, che era sul suo passaggio, sparò in aria un colpo di rivoltella.

L'individuo, che fu subito arrestato, si chiama Jacob, di professione chimico e senza impiego.

Jacob fu sottoposto subito ad interrogatorio. Egli dichiarò di essere autore di numerose invenzioni che non poterono mai avere voluto richiamare su di lui l'attenzione pubblica.

La polizia constatò che, effettivamente, la rivoltella era carica soltanto a polvere.

L'epidemia in Spagna.

(S.) **Madrid,** 14. — Notizie da Valenza segnalano un caso di cholera.

La popolazione è allarmata per le notizie meno soddisfacenti che vengono dalle provincie. L'epidemia si propaga. Il Governatore parte per visitare le località infette.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra,** 14. — L'agitazione che regnava nel personale delle poste è completamente svanita. Il servizio delle poste è stato ripreso regolarmente.

BELGIO

(N.) **Bruxelles.** 14, 2.40 pom. — Si fanno a Spa grandi feste in occasione delle corse annuali.

Queste avranno luogo il 27, il 29 e il 31 corrente e il 2, 3, 5, 7 e 10 agosto.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo,** 14, 1.20 pom. — Un ufficiale superiore dello Stato Maggiore generale russo sarà in breve aggiunto al comandante in capo della truppe del Caucaso, incaricato per costruzione alla elaborazione di un progetto migliorato di difesa militare per la Siberia orientale.

ORIENTE.

(N.) **Vienna,** 14, 10.55 ant. — Si annuncia da Costantinopoli che l'ex Governatore generale provvisorio di Candia, Schakir pascià, ha ricevuto l'incarico dalla Porta di appianare i dissensi sorti fra montenegrini e albanesi per cui regna ancora viva agitazione in Albania.

I rappresentanti del Montenegro sono già giunti a Costantinopoli.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto,** 14, 2,25 pom. — Gli avvocati egiziani, in una riunione tenuta al Cairo, hanno firmato una protesta formale contro il progetto di sottoporre gli avvocati alla giurisdizione dei tribunali misti nelle questioni criminali.

La protesta è stata mandata a tutti i Consoli e da essi sarà spedita ai loro rispettivi Governi.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna,** 14, 2.45 pom. — Si ha da Belgrado che la regina Natalia avrebbe preso la risoluzione di andare a stabilirsi presso la principessa Morussi, sua zia, in Bessarabia, in seguito alle istanze del Governo russo.

I ministri serbi hanno risoluto di ristabilire i rapporti agli uffici, che furono sospesi qualche tempo fa. Tale provvedimento sarebbe preso nella speranza di riacquistare la popolarità che il ministero ha perduta nell'esercito, in vista delle prossime leve coi progressisti e coi liberali.

(S.) **Vienna,** 14. — La *Politische Correspondenz* pubblica un comunicato da Carlsbad, di fonte autorevole bulgara, il quale dichiara essere pure invenzioni le notizie giunte sulla protesta interazione del Principe Ferdinando di abdicare al trono di Bulgaria, e sull'attentato contro il presidente del Consiglio, Stambuloff.

Il conte di Foras, gran maresciallo di Corte a Sofia, si reca oggi in Savoia a passarvi un congedo di due mesi.

(S.) **Parigi,** 14. — L'*Estafette* assicura che le Czar e il Sultano avranno in settembre a Livadia un'intervista circa la questione bulgara.

(S.) **Vienna,** 14. — Il rappresentante serbo, Simic, ha presentato, ieri l'altro, al ministro degli esteri, Kalnoky, una Nota del suo governo, il quale chiede la mediazione del conte Kalnoky presso la Porta per ottenere il ritiro dell'imposizione in Ungheria dei suini dalla Serbia. La Nota non dice che la Serbia abbia intenzione di chiudere definitivamente la frontiera ai prodotti austro-ungarici, quando non fosse accolta la sua domanda.

AFRICA.

(S.) **Tangeri,** 14. — Le truppe imperiali sparirono un grave scacco presso Salè. Le tribù ribelli s'impadronirono delle armi e dei bagagli dell'esercito imperiale.

Si crede che il Sultano non risparmierà nessuno sforzo per vendicare la sconfitta.

AMERICA.

(S.) **Londra,** 14. — Secondo un dispaccio al *Times* da Buenos-Ayres regna anarchia nel distretti del Chili che proclamò il ritiro di sola.

Vi sarebbero stati commessi numerosi assassinii e saccheggi.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **New-York,** 14. — Il generale Fremont, le cui esplorazioni provocarono l'acquisto della California agli Stati-Uniti, è morto.

Un ciclone devastò San Paolo (Minnesota). Vi furono parecchi morti e feriti. Un vapore naufragò sul lago Minnesota. Si teme vi siano 200 morti.

(t) John Charles Fremont era nato il 21 gennaio 1813 a Savannah da un francese e da una virginiana.

Fu prima professore di matematica, e poi entrò nel genio militare.

Fece tre spedizioni scientifiche in California. Combattè nella guerra di secessione, prima come colonnello e poi generale, e fu due volte candidato alla presidenza degli Stati Uniti, quantunque con esito sfortunato. Nel 1878 fu governatore dello Stato di Arizona. (s. d. r.)

Notizie varie.

(N.) **New-York,** 14, 8 ant. — Si è formato qui un sindacato con un forte capitale per la utilizzazione delle cascate del Niagara come forza motrice.

Si tratta di deviare una piccola parte delle immense correnti attorno alla città di Niagara e farli uscir fuori.

La nuova Società porterà l'acqua del fiume, mercè trevi canali, alla sommità di una serie di pozzi verticali, e poi la scaricherà in un tunnel che la trasporterà al disotto delle cascate ; questo tunnel sarà inclinato in modo da portar via tutta l'acqua, dopo che la avrà fatta agire sulle turbine.

Si calcola che il 4 per cento soltanto dell'acqua corrente al disopra delle cascate sarebbe sufficiente per la forza necessaria a 30,000 cavalli.

E' stata nominata una Commissione internazionale per esaminare il progetto.

Movimento della Navigazione.

(S.) **San Vincenzo,** 12. — Il *Piemontese*, della Società Lavarello, prosegue per Genova.

(S.) **Rio-Janeiro,** 12. — L'*Europa* della linea *La Veloce*, prosegue pel Mediterraneo.

(S.) **Aden,** 13. — Proveniente da Genova, ha proseguito stamane per Bombay, il *Po*, della N. G. L'

(S.) **New-York,** 14. — Giunse ieri lo *Stura*, della N. G. I., proveniente da Napoli.

Borse e Mercati.

Roma, 14 luglio.

Borsa molto poco attiva, ma discretamente sostenuta.

La Rendita per contanti 94,20 a 94,17 1/2, per fine mese da 94,42 1/2 a 94,37 1/2 a 94,47 1/2.

Il Cattolico 97,50 — Il Oloro 97 — Il Blowat 96 — Rothschild 98,40 — in Obbl. municipio di Roma 2ª e 3ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 478 — dette 4 0/0 201 — Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499,50 — dette 4 0/0 483 — in Santo Spirito 465.

Le Banche Romane sul 1050 — Le Immobiliari da 477 a 474 — Le Generali da 475 a 473 1/2.

Le Acque Marcie 1055 nominali — Il Gaz 900 nominale.

Nullità assoluta nel resto.

Cambio a vista su Parigi 101,07 —Londra a tre mesi 25,37 1/2.

Da questa sera al 15 settembre la **Piccola Borsa** rimane chiusa.

BORSE ITALIANE — 14 luglio 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont. * * .	94 45	94 32	94 35	94 47 1/2
Id., fine	—	94 47	94 50	—
Az. Banca Nazion. .	1775 —	—	1775 —	—
» Mobiliare . . .	598 —	—	600 —	597 —
» R. Generali . .	475 —	—	—	—
» ferr. Mediterranee	505 —	507 —	507 —	—
» Meridionali .	702 —	702 —	702 —	702 1/2
S. di Torino . . .	—	—	1450 —	—
Subalpine	—	—	74 —	—
Cred. Torinese . .	—	—	140 —	—
Id. Mobiliare . .	—	—	140 —	—
Banco Sconto . . .	—	—	141 —	—
Soc. Immobiliare. .	—	—	—	473 1/2
Cred. Fondiario . .	—	—	500 —	—
Fondiario Ital. . .	—	—	50 —	—
Sovrenzioni . . .	137 50	136 50	—	—
Navigaz. Gen. . .	367 —	—	—	—
Società Veneta. .	134 50	—	—	—
Raffineria ecca. .	222 —	—	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0 .	299 50	—	—	—
Id. Meridionali . .	314 50	—	—	—
Prod. R. Nat. 4 0/0 .	485 —	—	—	—
» Fondiario . .	500 —	—	—	—
» San Paolo . .	—	501 —	—	—
Francia vista . . .	100 15	101 17	101 17	101 05
Berlino 4d. . . .	—	125 02	—	—
Londra a 3 mesi . .	25 26	25 29	25 31	25 27

Vienna, 14 ferma		Londra, 14 chiusura	
12	14	14	14
Mobiliare . . . 305 25	305 50	Nuovi Cons. . . —	—	96 5/8

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Capperi! Come sei erudito!

— Ho studiato la materia.

— Credi tu che altri giornali ti seguiranno?

— Sappi, che accanto al giornalista che fa un articolo per dire una cosa che sa, vi è il giornalista che dice qualche cosa per fare il suo articolo. A coloro noi portiamo del grano al mulino. D'altronde, la questione è interessante in se stessa. Ci si comincia a ribellare contro questa tendenza, per un momento di moda, di scoprirne nei delinquenti dei difetti creditari od acquistati, i quali sopprimono la loro libertà morale e per conseguenza la loro responsabilità.

« D'altra parte è stata tosto emanata una sentenza che condanna a diecimila franchi di indennizzo un medico il quale, con cinque suoi colleghi, ha fatto rinchiudere come pazza una donna che non lo era affatto. Vi è in ciò un movimento, che bisogna aiutare!

— Ti ringrazio.

— Farò il mio dovere, sta tranquillo.

XLII.

L'indomani mattina, a dieci ore e mezza, Darlot, accompagnato dal signor Peyronic, direttore dei cantieri di Batignolles, arrivava alla Chèvrolière, e nel vestibolo incontrò Antonietta la quale, da dieci minuti, si trovava là col pretesto di dare al pappagallo una colazione che non faceva.

Il signor Peyronic la pregò di domandare alla signora Cornbarrieau se poteva riverirlo.

Mentre un domestico saliva al primo piano per eseguire quest'ordine, Antonietta, Darlot potè dire rapidamente ad Antonina:

— Tutto ha proceduto a meraviglia. Il signor Carlo Combarrieau ha avanzata la domanda di indertdinione; lo *chèque* è incassato; 1 cinquecentomila franchi sono depositati alla Banca; le pubblicazioni di matrimonio sono fatte; domani si pubblicherà sul *Cosmopolite* il primo articolo, che sarà seguito da altri.

Il domestico, tornando a dire che la signora Combarrieau scendeva, li interruppe.

Ma poco importava adesso, tutto l'importante era detto.

Il primo che venne a raggiungerli nel salotto ove aspettavano, fu Vittoriano, sconcertato per l'annunzio di questa visita, e poco dopo giunse la signora Combarrieau. Allora Antonietta uscì.

Era stato convenuto tra Darlot ed il signor Peyronic che quest'ultimo parlerebbe, come d'altronde ne impenneva la sua qualità e la sua età. Ma avevano creduto che egli sarebbe solo con la signora Combarrieau. Invece la presenza di Vittoriano disturbava il direttore.

Che cosa faceva egli là? Non era di lui che avevano chiesto! Ma nondimeno per quanto fosse seccante bisognò subirlo.

— E' dei nostri cantieri prima di tutto che vorrei parlarvi — disse il signor Peyronic dirigendosi alla signora Combarrieau ma guardando anche Vittoriano.

— Voi sapete bene, caro signor Peyronic — rispose vivamente Vittoriano che mia madre ed io ci rimettiamo interamente in voi.

— Assolutamente! confermò la signora Combarrieau.

— E che tutto ciò che voi farete — continuò Vittoriano — sarà ben fatto. Tutto ciò che voi delibererete sarà da noi approvato. Per me vi dò anticipatamente carta bianca.

— Se è così...

— Non ne dubitate! Interrompete la signora Combarrieau.

— Se è così — continuò il signor Peyronic — la nostra missione si trova semplificata.

— E come avete potuto per un momento avere l'idea che fosse altrimenti? Interruppe Vittoriano. Non siete voi il collaboratore di mio padre, il suo consigliere, non godete di tutta la sua fiducia?

— Da trenta anni!

— E ora che egli è impedito, non siete voi il vero capo, il solo capo della casa, la quale vi deve in gran parte i suoi successi e la sua prosperità?

— Io ho potuto essere un istrumento utile qualche volta, un buon utensile, una mano attiva, ma la testa è stata sempre vostro padre, il padrone, il direttore, l'ispiratore.

« Io ho potuto aiutarlo per la prosperità della casa, egli solo ha fatto la grande casa che cammina nelle prime file dell'industria francese. Ecco ciò che bisogna riconoscere e proclamare altamente.

Questo fu detto con una fermezza sciente, nella quale vi era altrettanto rimprovero che tristezza, e si dirigeva tanto alla madre quanto al figlio. Nè osa nè lui osarono di rispondere.

Allora il signor Peyronic riprese:

— Ciò che ha potuto, ciò che ha dovuto inquietare, non solamente noi, i capi della casa, ma pure gli operai, le loro mogli, i loro figli, i bottegai, i negozianti del quartiere, è stata la voce che è sorta tutto ad un tratto come un fuoco di paglia.

Continua

— Quale voce?

— La voce che si volevano vendere i terreni dei nostri cantieri.

Vittoriano, che, fino dal principio, si era domandato che cosa significasse questa visita, non aveva aspettato fino a questo ultimo parole per capirlo. Egli si trovò dunque preparato.

— Chi lo ha detto? — disse vivamente.

— Non lo so.

— E, frattanto, voi avete prestato fede a queste voci?

— Erano così persistenti, che si fingonevano alla nostra attenzione. Ho creduto dover ricercare su che cosa si basavano, e mi sono recato ieri alla compagnia dell'Ovest, e là mi hanno detto che, infatti, la Compagnia aveva ricevuto alcune proposte di vendita che sembravano serie.

— Da parte di chi? — domandò Vittoriano.

— Di intermediari, che sembrava avessero facoltà di impegnarsi.

— Ve li hanno nominati?

— No. D'altronde, la Compagnia è, a nostro riguardo, in una posizione speciale. Essa ha, da lungo tempo, bisogno dei nostri terreni, e cerca di comprarli. Essa deve dunque tenersi sulla riserva, ciò che ha fatto.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

VINO di PEPTONA PEPSICA di CHAPOTEAUT
Farmacista di 1ª Classe, a Parigi
MARCA DI FABBRICA

Nutrire gli *ammalati* ed i *convalescenti* senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene *dieci grammi di carne* di bue interamente digerita, assimilevole, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le *affezioni dello stomaco, del fegato, degli intestini*, le digestioni difficili, la *ripugnanza per gli alimenti, l'anemia*, la *spossatezza delle forze* causata da *tumori, affezioni cancherose*, la *dissenteria*, la *febbre*, il *diabete*, nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, e sostenere le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, negli estratti di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il VINO di CHAPOTEAUT è il nutrimento per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle balie.

L. 4,25 LA BOTTIGLIA

Deposito a Parigi, 9, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie.

CONSERVATRICE SYLVE
CAPELLI e BARBA
di CHAPOTEAUT
MOSTRA come si possa il colore primitivo dei Capelli e della Barba
Medaglia d'Oro

Una chioma folta e fluente è degna cerca della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di forza, di fierezza, di forza e di amore.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di una straordinaria efficacia per la conservazione della bella barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza un bianchissimo ornamento che fa la più nera vecchiaia. *Si vende in tale flacone) da* L. 3 — 1,75, 1,25, *ed in bottiglie da una lira e* L. 8,50.

L'acqua Anticrinire di A. Migone e C. di nuova preparazione, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della